



IN EVIDENZA

- [Notizie in sintesi](#) Pag. 2



APPROFONDIMENTI

- [Blocco delle cessioni dei crediti e sconto in fattura](#) Pag. 4
- [Decreto agevolazioni fiscali](#) Pag. 5
- [Novità nelle liquidazioni periodiche Iva](#) Pag. 7
- [Schemi di bilancio](#) Pag. 8



STRUMENTI OPERATIVI

- [Check list raccolta dati per Modello 730/Redditi PF](#) Pag. 9
- [Check list oneri deducibili](#) Pag. 10
- [Check list oneri detraibili](#) Pag. 11
- [Check list Assirevi per controlli sul bilancio](#) Pag. 12
- [Liste di controllo informazioni integrative al bilancio IAS](#) Pag. 13
- [Liste di controllo del bilancio consolidato](#) Pag. 14
- [Decisioni dei soci di S.r.l. adottate mediante consultazione scritta](#) Pag. 15
- [Verbale assemblea ordinaria tenuta in audio-videoconferenza](#) Pag. 16



AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

- [Fondi per rischi e oneri](#) Pag. 17
- [Approvazione del bilancio nelle società di persone](#) Pag. 19
- [Scritture di assestamento](#) Pag. 20
- [Immobilizzazioni al test di svalutazione](#) Pag. 21
- [Continuità aziendale e redazione del bilancio](#) Pag. 22
- [Deposito del bilancio 2024 al Registro delle Imprese](#) Pag. 23



NON SOLO IMPRESA

- [Contributi Enasarco](#) Pag. 24
- [Contributi 2024 lavoratori domestici](#) Pag. 25
- [Differimento del pagamento dei contributi per ferie collettive](#) Pag. 26
- [Tassi di usura](#) Pag. 27



AGEVOLAZIONI

- [Spese di consulenza per quotazione delle PMI nel 2024](#) Pag. 28



SCADENZARIO

- [Principali adempimenti mese di maggio 2024](#) Pag. 28



- [SCARICA IL VIDEO INTEGRATIVO](#)
- [SCARICA IL MATERIALE DIDATTICO](#)

[SCARICA LA CIRCOLARE NOTIZIARIO DEL FISCO
IN FORMATO WORD](#)



Visiona le condizioni d'uso della circolare notiziario

Editore e Proprietario: Centro Studi Castelli Srl
- Via Bonfiglio, 33 - C.P. 25 - 46042 Castel Goffredo MN
Partita Iva: 01392340202
Registro Imprese di Mantova n. 01392340202
Capitale sociale € 210.400 interamente versato
Sito web: www.ratio.it
E-mail: servizioclienti@gruppocastelli.com

Direttore Responsabile: Anselmo Castelli
Vicedirettore: Stefano Zanon
Coordinatore Scientifico: Laurenzia Binda
Coordinatore di redazione: Alessandro Pratesi

Consiglio di Redazione:

Giuliana Beschi, Laurenzia Binda, Paolo Bisi,
Anselmo Castelli, Elena Fracassi, Alessandro Pratesi,
Carlo Quiri, Luca Reina, Stefano Zanon

Comitato di Esperti:

G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi, S. Baruzzi, F. Boni,
A. Bongi, A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi, M. Brisciani,
P. Clementi, G.M. Colombo, C. Corgi, L. Dall'Oca,
C. De Stefanis, S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini, P. Meneghetti,
M. Nicola, M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
F. Poggiani, C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini, S. Setti,
L. Simonelli, L. Sorgato, M. Taurino, E. Valcarengi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Periodicità e distribuzione:

mensile, vendita esclusiva per abbonamento.

Diffusione: circolare diffusa per e-mail.

Servizio abbonamenti:

Tel. 0376/77.51.30 - Fax 0376/77.01.51
Lunedì-venerdì ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale

Informativa Privacy - Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - Fax 0376-770151 - privacy@gruppocastelli.com. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo <http://www.ratio.it/privacy>.



IN EVIDENZA

Notizie in sintesi

ISA E
CONCORDATO
PREVENTIVO
BIENNALE

- L'Agenzia delle Entrate ha approvato le specifiche tecniche per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023. Si tratta di importare i dati economici presenti in anagrafe tributaria per far funzionare alcuni indicatori di anomalia e il cosiddetto coefficiente individuale, che va a calmierare il risultato finale dell'Isa del contribuente personalizzando la funzione in ragione dei risultati economici del contribuente maturati negli anni precedenti. Nel 2024, però, i dati scaricati serviranno, oltre che per determinare il punteggio di affidabilità relativo agli Isa, anche per elaborare la proposta di concordato preventivo biennale riguardante il 2024 e 2025 (per i soli soggetti Isa).

AGGIORNAMENTO
ISA PER IL
PERIODO
D'IMPOSTA 2023

- È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. Economia 18.03.2024, contenente l'aggiornamento di 88 indici di affidabilità fiscale per il periodo d'imposta 2023, così come l'aggiornamento di alcune territorialità che hanno lo scopo di differenziare il risultato richiesto dal software in base alla localizzazione geografica delle attività.

COMPENSAZIONE
PER INVESTIMENTI
IN BENI
STRUMENTALI
2021 E 2022

- L'Agenzia delle Entrate, con una Faq del 16.04.2024, ha affermato che sono ancora liberamente compensabili i crediti d'imposta relativi a investimenti in beni strumentali 4.0 interconnessi nel 2023 o nel 2024, ma effettuati nel 2021 o nel 2022, poiché essendo stati prenotati prima del 2023 non rientrano nella stretta disposta dal D.L. 39/2024.
- Inoltre, per operare la compensazione, dovrà essere indicato come "anno di riferimento" quello di effettuazione o di avvio dell'investimento e, quindi, 2021 o 2022.

CESSAZIONE
INCARICO DI
DEPOSITARIO DEI
LIBRI CONTABILI

- L'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello per la comunicazione di cessazione dell'incarico di depositario dei libri contabili, prevista dall'art. 35, c. 3-bis D.P.R. 633/1972, introdotto dal decreto "Adempimenti".
- La nuova procedura telematica per la cessazione dell'incarico di tenuta dei libri contabili si applica solo agli incarichi cessati dopo il 13.01.2024, con un software dedicato.

MODIFICHE AI
PRINCIPI
CONTABILI
NAZIONALI

- L'Organismo italiano di contabilità ha reso disponibile la versione definitiva delle modifiche agli standard di riferimento dopo il periodo di consultazione, confermando in gran parte gli indirizzi forniti:
 - gli sconti di natura commerciale sono contabilizzati a riduzione dei ricavi e gli incassi anticipati sono contabilizzati come oneri finanziari;
 - è stata introdotta una disciplina contabile specifica per gli obblighi di smantellamento e ripristino, prevedendo una contestuale iscrizione di un fondo smantellamento e/o ripristino in contropartita all'incremento del costo del cespite cui si riferisce;
 - le disposizioni derivanti dal modello del secondo pilastro dell'Ocse non rilevano ai fini della fiscalità differita.

CHECK-LIST
ESG PER PMI

- Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha tradotto il documento "Small Business Sustainability Checklist", realizzato dall'IFAC (International Federation of Accountants), con il fine di aiutare le piccole imprese a massimizzare i vantaggi derivanti dall'inserimento della sostenibilità nella propria strategia aziendale.
- Le [check-list ESG](#) sono uno strumento progettato per essere adattato da ciascuna azienda alle proprie specifiche esigenze in base al settore industriale di riferimento, al ciclo di vita dei prodotti e ai servizi offerti. Il documento elenca anche una serie di iniziative e azioni da considerare in termini di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

COMUNICAZIONE
DELLA TITOLARITÀ
EFFETTIVA

- Secondo il Tar del Lazio il mandato fiduciario, quale istituto giuridico affine al trust, rientra negli obblighi di informazione sulla titolarità effettiva. Inoltre, per evitare disparità di trattamento e assicurare l'uniforme applicazione del diritto dell'Unione Europea, il legislatore, anziché elaborare una categoria rigida, cui difficilmente avrebbero potuto essere ricondotti i diversi istituti che perseguono l'effetto di mascheramento del titolare effettivo, ha scelto di dare rilievo all'assetto o alla funzione degli istituti affini al trust.
- Con le pronunce di merito del Tar del Lazio, i termini hanno ripreso a decorrere dal 9.04.2024 con scadenza dell'obbligo delle comunicazioni per l'11.04.2024.



Notizie in sintesi (segue)

RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLE SOCIETÀ QUOTATE

- Con lo studio n. 41-2024/I il Consiglio nazionale del Notariato ha fornito chiarimenti sulla nuova figura del rappresentante designato, introdotto dalla L. 21/2024. Lo statuto potrà, infatti, prevedere che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società.
- Il documento specifica che la modifica statutaria che inserisce la previsione del ricorso a tale soggetto è un adeguamento facoltativo che rientra nella competenza esclusiva dell'assemblea straordinaria. L'introduzione non legittima il diritto di recesso dei soci assenti o dissenzienti.

VOTO PLURIMO NELLE SPA

- Con lo studio n. 40/2024/I, rubricato "La nuova disciplina del voto plurimo e del voto maggiorato nella legge a sostegno della competitività dei capitali", il Notariato ha precisato che l'introduzione nelle Spa di azioni a voto plurimo attribuisce il diritto a recedere ai soci che non abbiano concorso alla delibera. Tale diritto, tuttavia, può essere esercitato solo se il diritto maggiorato non è democraticamente concesso a ogni socio, considerando che, per modificare lo statuto introducendo il diritto a tale tipologia di voto, sono necessarie maggioranze di 2/3 dell'assemblea. Tuttavia, il diritto di esercitare il voto plurimo, a cui il socio può eventualmente rinunciare, non vale per i diritti, esercitabili dai soci, diversi da quelli puramente di voto.

CONTINGENTI TARIFFARI DOGANALI

- L'Agenzia delle Dogane ha introdotto una nuova procedura sperimentale per i contingenti tariffari aperti dal 1.04.2024, prevedendo la possibilità di sospendere le importazioni fino all'assegnazione delle quote. I contingenti tariffari interessano molti prodotti, per esempio nel settore siderurgico e, spesso, hanno determinato costi e difficoltà di gestione, in gran parte imputabili a un sistema di assegnazione "al buio".
- Con la nuova procedura, gli operatori potranno mettere in attesa la dichiarazione doganale di importazione, fino al momento dell'assegnazione delle quote da parte della Commissione. In caso di esaurimento del contingente, gli importatori non saranno obbligati a versare il dazio supplementare, ma avranno la possibilità di rinunciare, in tutto o in parte, all'operazione.

PERDITE INEDUCIBILI SE ANTIECONOMICHE NELLE CESSIONI PRO SOLUTO

- Secondo la Cassazione, una perdita su crediti è deducibile se si riesce a motivare il differenziale determinato dalla cessione pro-soluto.
- Infatti, in caso contrario, il corrispettivo ridotto potrebbe essere sintomatico di una plateale antieconomicità che comporterebbe l'assenza dell'inerenza del componente negativo di reddito.

IMPOSTA DI REGISTRO PER CESSIONE DELLE QUOTE DI SRL

- La Cassazione ha affermato che per la cessione di tutte le quote della Srl deve essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, non potendosi applicare la tassazione prevista per il trasferimento di azienda.

RISTORNI RICONOSCIUTI AI SOCI DELLE COOPERATIVE

- L'Agenzia delle Entrate, con la consulenza giuridica n. 1/2024, ha chiarito che, ai fini Irap, i ristorni riconosciuti ai soci delle società cooperative, anche se contabilizzati alla stregua di distribuzione di utili, mantengono la loro originaria natura, concorrendo sempre alla formazione della base imponibile Irap e Ires, come componenti deducibili.

ILLEGITTIMA L'IMU SULLE CASE OCCUPATE

- La Corte Costituzionale ha affermato che l'Imu sulle case occupate abusivamente è illegittima anche nelle annualità precedenti il 2023, da quando è entrata in vigore l'esenzione disposta dalla L. 197/2022.

RAPPORTO BIENNALE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE

- Il Ministero del Lavoro ha comunicato che il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile, riferito al biennio 2022-2023, potrà essere compilato dal 3.06.2024 al 15.07.2024 (la scadenza era il 30.04.2024) in quanto il modulo da utilizzare è in fase di revisione.
- All'adempimento in oggetto sono tenute le aziende, pubbliche e private, con più di 50 dipendenti.

RISARCIMENTO PER CASSA INTEGRAZIONE NON GIUSTIFICATA

- Secondo la Cassazione il datore di lavoro che colloca illegittimamente il lavoratore in cassa integrazione deve corrispondergli sia l'eventuale risarcimento per le retribuzioni perse, sia il ristoro per il danno alla professionalità, da quantificare in via equitativa come una percentuale della retribuzione mensile netta percepita dal dipendente.

 **APPROFONDIMENTI****Blocco delle cessioni dei crediti e sconto in fattura**

Il D.L. 39/2024 ha eliminato, per gli interventi successivi al 30.03.2024 e facendo salve poche specifiche situazioni, le residue fattispecie per le quali risultava ancora vigente l'esercizio delle opzioni per lo sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni per superbonus o altri bonus.

**BLOCCO
OPZIONI
PER LA
CESSIONE
DEI CREDITI
E PER LO
SCONTO
IN FATTURA**

- Sono soppresse, per gli **interventi successivi al 30.03.2024**, le residue fattispecie per le quali risulta ancora vigente l'esercizio delle opzioni per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito in luogo delle detrazioni. Tali ipotesi riguardano gli istituti autonomi delle case popolari (**IACP**), le **cooperative di abitazione** a proprietà indivisa, per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci, nonché per Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (**Onlus**), Organizzazioni di volontariato (**Odv**), Associazioni per la promozione sociale (**Aps**).
- Il blocco delle opzioni non si applica agli interventi agevolati con il superbonus, superecobonus Comuni colpiti da eventi sismici, superecobonus e supersismabonus "potenziato" per i fabbricati danneggiati dal sisma e supersismabonus per i territori già colpiti da eventi sismici dal 1.04.2009 effettuati in relazione a immobili **danneggiati dagli eventi sismici** verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi il 6.04.2009 e a far data dal 24.08.2016. Questa favorevole deroga trova applicazione **nel limite** di € 400 milioni per l'anno 2024, di cui € 70 milioni per gli eventi sismici verificatisi il 6.04.2009.
- Le più favorevoli disposizioni in vigore anteriormente alle modifiche apportate, continuano ad applicarsi alle spese sostenute in relazione agli interventi per i quali in data antecedente al 30.03.2024:
 - a) risulti **presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata** (CILA) ai sensi dell'art. 119, c. 13-ter, D.L. 34/2020, se gli interventi sono agevolati ai sensi del medesimo art. 119 e sono diversi da quelli effettuati dai condomini;
 - b) risulti **adottata la delibera assembleare** che ha approvato l'esecuzione dei lavori e risulti **presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata** (CILA) ai sensi dell'art. 119, c. 13-ter, D.L. 34/2020, se gli interventi sono agevolati ai sensi del medesimo art. 119 e sono effettuati dai condomini;
 - c) risulti presentata **l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo**, se gli interventi sono agevolati ai sensi dell'art. 119 D.L. 34/2020 e comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici;
 - d) risulti presentata la **richiesta del titolo abilitativo**, ove necessario, se gli interventi sono diversi da quelli agevolati ai sensi dell'art. 119 D.L. 34/2020;
 - e) **siano già iniziati i lavori** oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, **sia stato stipulato un accordo vincolante tra le parti** per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se gli interventi sono diversi da quelli agevolati ai sensi dell'art. 119 D.L. 34/2020 e per i medesimi non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo.

DEROGHE

- Le disposizioni in vigore anteriormente alle modifiche apportate (interventi su immobili danneggiati da eventi sismici) continuano ad applicarsi alle spese sostenute in relazione agli interventi di cui al previgente art. 2, c. 3-quater D.L. 11/2023, diversi da quelli di cui al c. 3-ter.1 del medesimo art. 2, per i quali **in data antecedente al 30.03.2024** sussistano le condizioni di cui al c. 2 (stesse condizioni previste per gli enti non commerciali) o sia stata presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.
- Le deroghe al divieto di cessione non si applicano agli interventi contemplati al c. 2, lett. a), b) e c), 1° periodo, e al c. 3, lett. a) e b) del medesimo art. 2 per i quali, alla data del 30.03.2024 **non è stata sostenuta alcuna spesa**, documentata da fattura, per lavori già effettuati.
- Pertanto, i **sogetti che dovevano ancora iniziare gli interventi non potranno più farlo, poiché il decreto elimina il "serbatoio" delle Cilas dormienti, presentate entro il 16.02.2023**. Prima del D.L. 39/2024 i titoli presentati entro quella data davano diritto a mantenere la possibilità di effettuare le cessioni dei crediti da superbonus, ma anche da altri bonus (ad esempio, il sismabonus ordinario), mentre **ora la possibilità è stralciata per chi al 30.03.2024 non abbia pagato nemmeno una fattura collegata a lavori effettivamente realizzati**. Inoltre, è annullata la possibilità di anticipare la fatturazione per interventi ancora da effettuare: infatti, è richiesto un doppio requisito, ossi avere effettuato un pagamento, collegato a una fattura e avere effettuato materialmente l'intervento.

**BONUS
BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

- Le disposizioni di cui all'art. 2, c. 1-bis, 2° periodo D.L. 11/2023, che derogano al divieto di cessione in relazione alle spese che fruiscono del bonus barriere architettoniche, si applicano **in relazione** alle spese **sostenute fino alla data del 30.03.2024**; le stesse disposizioni continuano ad applicarsi alle spese sostenute successivamente a tale data soltanto in relazione agli interventi per i quali in data antecedente al 30.03.2024:
 - a) risulti presentata la **richiesta del titolo abilitativo**, ove necessario;
 - b) siano **già iniziati i lavori** oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo, se per gli interventi non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo.



Decreto agevolazioni fiscali

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29.03.2024, n. 75 il D.L. 29.03.2024, n. 39, recante altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali in vigore dal 30.03.2024.

Si riassumono le principali disposizioni contenute nel documento.

RAVVEDIMENTO SPECIALE

- Il versamento delle somme dovute per la **regolarizzazione di dichiarazioni fiscali relative al periodo di imposta 2022**, ai sensi dell'art. 3, c. 12-undecies D.L. 215/2023, può essere effettuato in **un'unica soluzione entro il 31.05.2024** (anziché 31.03.2024) **ovvero in 4 rate** di pari importo da versare, rispettivamente, **entro il 31.05.2024, il 30.06.2024, il 30.09.2024 e il 20.12.2024**. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 2%.
- La regolarizzazione si perfeziona con il versamento di quanto dovuto in un'unica soluzione ovvero con il versamento della 1° rata entro il 31.05.2024 e con la rimozione delle irregolarità od omissioni.
- In caso di decadenza dal beneficio della rateazione, gli interessi si applicano con decorrenza dal 1.06.2024 (anziché 1.04.2024).
- I soggetti che, **entro il termine del 30.09.2023, non hanno perfezionato** la procedura di regolarizzazione delle violazioni di cui all'art. 1, cc. da 174 a 178 L. 197/2022, riguardanti le **dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2021 e ai periodi d'imposta precedenti**, possono comunque procedere alla predetta regolarizzazione, fermo restando il rispetto delle altre condizioni e modalità ivi previste, se **entro il 31.05.2024 versano le somme dovute in un'unica soluzione** e rimuovono le irregolarità od omissioni. In alternativa al pagamento in un'unica soluzione, i soggetti possono versare, **entro il 31.05.2024, un importo pari a 5 delle 8 rate previste e le 3 rate residue**, sulle quali sono applicati gli interessi nella misura del 2% annuo a decorrere dal 1.06.2024, **entro i termini previsti (30.06.2024, 30.09.2024 e 20.12.2024)**. In tal caso, la regolarizzazione si perfeziona con il versamento delle somme dovute entro il 31.05.2024 e la rimozione delle irregolarità od omissioni entro la medesima data.
- Il mancato pagamento, in tutto o in parte, di una delle rate successive a quella in scadenza il 31.05.2024, entro il termine di pagamento della rata successiva, comporta la **decadenza dal beneficio** della rateazione e l'iscrizione a ruolo degli importi ancora dovuti, nonché della **sanzione** di cui all'art. 13 D.Lgs. 471/1997 (**30%**), applicata sul residuo dovuto a titolo di imposta, e degli interessi nella misura prevista all'art. 20 D.P.R. 602/1973, con decorrenza dalla data del 1.06.2024.
- In tali ipotesi, la cartella di pagamento deve essere notificata, a pena di decadenza, **entro il 31.12 del 3° anno successivo** a quello di decadenza della rateazione.

MONITORAGGIO INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI 4.0 E IN R&S

- Ai fini della fruizione **dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 e dei crediti d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo**, innovazione tecnologica e design e ideazione estetica, ivi incluse le attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica, le imprese sono tenute a **comunicare preventivamente**, in via telematica, **l'ammontare complessivo degli investimenti** che si intendono effettuare **a decorrere dalla data del 30.03.2024**, la presunta ripartizione negli anni del credito e la relativa fruizione.
- La comunicazione è **aggiornata al completamento degli investimenti**.
- La comunicazione telematica di completamento degli investimenti è effettuata anche per gli investimenti 4.0 e R&S **realizzati a decorrere dal 1.01.2024 e fino al 29.03.2024**.
- Per gli **investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, relativi all'anno 2023, la compensabilità dei crediti maturati** e non ancora fruiti (al 30.03.2024) è **subordinata alla comunicazione** (di completamento degli investimenti) effettuata secondo le modalità di cui al citato decreto direttoriale.

NUOVO CONTRADDITTORIO

- Le disposizioni che prevedono il nuovo principio del contraddittorio generalizzato **non si applicano agli atti** (avvisi di accertamento, atti di recupero, atti di contestazione, atti di irrogazione delle sanzioni, avvisi di rettifica e liquidazione, ecc.) **emessi prima del 30.04.2024 e a quelli preceduti da un invito all'adesione** ex D. Lgs. 218/1997, **emesso prima della medesima data**.
- A tali atti si applica la disciplina del contraddittorio vigente prima del 30.04.2024.
- Qualora l'Amministrazione finanziaria abbia, prima del 30.03.2024, comunicato al contribuente lo schema d'atto di cui all'art. 6-bis L. 212/2000, agli atti emessi con riferimento alla medesima pretesa **si applica comunque la proroga di 120 giorni dei termini di decadenza**.

BLOCCO DELLE COMPENSAZIONI IN PRESENZA DI CREDITI ERARIALI SCADUTI

- In presenza di iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, nonché iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi ad atti comunque emessi dall'Agenzia delle Entrate in base alle norme vigenti, ivi compresi quelli per atti di recupero emessi ai sensi dell'art. 1, cc. da 421 a 423 L. 311/2004 e dell'art. 38-bis D.P.R. 600/1973, per **importi complessivamente superiori a € 10.000, per i quali sia già decorso il 30° giorno dalla scadenza dei termini di pagamento e non siano in essere provvedimenti di sospensione o sia intervenuta decadenza dalla rateazione**, l'utilizzabilità in compensazione dei crediti d'imposta disciplinati dall'art. 121 D.L. 34/2020, presenti nella piattaforma telematica, è sospesa fino a concorrenza degli importi dei predetti ruoli e carichi.

• **La disposizione, pertanto, si applica ai crediti derivanti sia dall'esercizio della cessione sia dall'esercizio dell'opzione dello sconto in fattura in relazione ai seguenti bonus edilizi:**

- recupero del patrimonio edilizio;
- efficienza energetica;
- adozione di misure antisismiche;
- bonus facciate;
- installazione di impianti fotovoltaici;
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici;
- superamento ed eliminazione di barriere architettoniche.



Decreto agevolazioni fiscali (segue)

BLOCCO DELLE COMPENSAZIONI IN PRESENZA DI CREDITI ERARIALI SCADUTI (segue)

- Restano fermi i termini di utilizzo delle singole quote annuali del credito d'imposta derivante dall'opzione per la cessione o lo sconto in fattura di bonus edilizi in capo ai cessionari (con le stesse scadenze previste per il beneficiario iniziale) ex art. 121, c. 3 D.L. 34/2020 e l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37, c. 49-quinquies D.L. 223/2006.

Iscrizioni a ruolo per importi superiori a € 100.000

- Per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, nonché iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi ad atti comunque emessi dall'Agenzia delle Entrate in base alle norme vigenti, ivi compresi quelli per atti di recupero emessi ai sensi dell'art. 1, cc. da 421 a 423 L. 311/2004 n. 311, e dell'art. 38-bis D.P.R. 600, per importi complessivamente superiori a € 100.000, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e non siano in essere provvedimenti di sospensione, è esclusa la facoltà di avvalersi della compensazione, fatta eccezione per i crediti indicati alle lettere e), f) e g) del c. 2 della predetta disposizione.
- La previsione non opera con riferimento alle somme oggetto di piani di rateazione per i quali non sia intervenuta decadenza.
- È comunque ammesso il pagamento, anche parziale, delle somme iscritte a ruolo per imposte erariali e relativi accessori mediante la compensazione dei crediti relativi alle stesse imposte.
- Le disposizioni di modifica si applicano a decorrere **dal 1.07.2024**.

Eccezioni

- Le eccezioni escluse dall'applicazione del blocco alle compensazioni di cui alle richiamate lett. e), f), g) dell'art. 17, c. 2 D. Lgs. 241/1997 riguardano i seguenti debiti e crediti relativi a:
 - e) contributi previdenziali dovuti da titolari di posizione assicurativa in una delle gestioni amministrate da enti previdenziali, comprese le quote associative;
 - f) contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro e dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
 - g) premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

COMUNICAZIONI DEI DATI RELATIVI ALLE SPESE AGEVOLABILI FISCALMENTE

- Al fine di acquisire le informazioni necessarie per il monitoraggio della spesa relativa alla realizzazione degli interventi agevolabili, a integrazione dei dati **da fornire all'ENEA** alla conclusione dei lavori ai sensi dell'art. 16, c. 2bis D.L. 63/2013 (**super ecobonus**), i soggetti che sostengono spese per gli interventi di efficientamento energetico agevolabili ai sensi dell'art. 119 D.L. 34/2020 trasmettono all'ENEA le informazioni inerenti agli interventi agevolati, quali:

- a) i dati catastali relativi all'immobile oggetto degli interventi;
 - b) l'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2024 alla data del 30.03.2024;
 - c) l'ammontare delle spese che prevedibilmente saranno sostenute successivamente alla data del 30.03.2024 negli anni 2024 e 2025;
 - d) le percentuali delle detrazioni spettanti in relazione alle spese di cui alle lett. b) e c).
- Per le medesime finalità, i soggetti che sostengono spese per gli interventi antisismici agevolabili ai sensi dell'art. 119 D.L. 34/2020 (**super sismabonus**), trasmettono al "Portale nazionale delle classificazioni sismiche" gestito dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri, già in fase di asseverazione, le informazioni inerenti gli interventi agevolati, relative:
 - a) ai dati catastali relativi all'immobile oggetto degli interventi;
 - b) all'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2024 alla data del 30.03.2024;
 - c) all'ammontare delle spese che prevedibilmente saranno sostenute successivamente alla data del 30.03.2024 negli anni 2024 e 2025;
 - d) alle percentuali delle detrazioni spettanti in relazione alle spese di cui alle lett. b) e c).

- Sono tenuti a effettuare la trasmissione delle citate informazioni e le relative variazioni i soggetti:
 - a) che **entro il 31.12.2023** hanno presentato la **comunicazione di inizio lavori asseverata**, ovvero l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo previsto per la demolizione e la ricostruzione degli edifici, e che alla stessa data non hanno concluso i lavori;
 - b) che **hanno presentato la comunicazione di inizio lavori asseverata**, ovvero l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo previsto per la demolizione e la ricostruzione degli edifici, a partire **dal 1.01.2024**.

- L'omessa trasmissione dei dati nei termini individuati comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di **€ 10.000**. In luogo della sanzione, per gli interventi per i quali la comunicazione di inizio lavori asseverata, ovvero l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo previsto per la demolizione e la ricostruzione degli edifici è presentata a partire **dal 30.03.2024**, l'omessa trasmissione dei dati comporta la **decadenza dall'agevolazione** fiscale e non si applicano le disposizioni dell'art. 2, c. 1 D.L. 16/2012.

- **Non è quindi possibile avvalersi della remissione in bonis.**



Novità nelle liquidazioni periodiche Iva

Nel modello previsto per la comunicazione delle liquidazioni periodiche Iva il contribuente deve indicare i **dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta**. Il modello deve essere presentato **esclusivamente per via telematica**, direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati, **entro l'ultimo giorno del 2° mese successivo ad ogni trimestre**.

TERMINI

Periodo	Scadenza
Gennaio - febbraio - marzo	31.05
Aprile - maggio - giugno	30.09
Luglio - agosto - settembre	30.11
Ottobre - novembre - dicembre	28.02 dell'anno successivo

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

La trasmissione delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva è effettuata esclusivamente per **via telematica**, direttamente dal contribuente o tramite uno dei soggetti abilitati, secondo le modalità descritte nell'allegato "Modalità di trasmissione dati".

I soggetti incaricati della trasmissione telematica rilasciano al contribuente copia del Modello trasmesso e della ricevuta che ne attesta l'avvenuto ricevimento da parte dell'Agenzia delle Entrate e che costituisce prova dell'avvenuta presentazione.

NOVITÀ MODELLO LIPE (DA UTILIZZARE DAL 1° TRIMESTRE 2024)

- La comunicazione delle liquidazioni periodiche (LIPE) avviene su base trimestrale e comprende i dati delle liquidazioni periodiche effettuate dai soggetti passivi Iva, sia mensili che trimestrali.
- L'Agenzia delle Entrate ha introdotto delle modifiche al modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche.
- Il nuovo modello deve essere utilizzato con riferimento ai dati relativi al **1° trimestre del 2024 (con scadenza il 31.05.2024)**.

- La principale modifica al modello è stata necessaria per aggiornare la **soglia minima prevista per il versamento dell'Iva periodica**. Con il D. Lgs. 1/2024, in vigore dal 13.01.2024, la **soglia per le liquidazioni Iva mensili è stata aumentata da € 25,82 a € 100**.
- **Se l'importo dovuto non supera € 100, il versamento avviene con quello del mese successivo, ma entro il 16.12 dello stesso anno.**

- Anche per le liquidazioni Iva trimestrali è elevata la soglia da € 25,82 a € 100.
- In questo caso, se l'importo dovuto non supera € 100, il versamento avviene con quello del trimestre successivo, ma sempre entro il 16.12 dello stesso anno.

- Le altre modifiche al modello riguardano principalmente aggiornamenti necessari per adeguare la modulistica alle normative vigenti:
 - sostituzione dell'informativa sul trattamento dei dati personali;
 - modifica della **descrizione del rigo VP10** in "Versamenti auto F24 elementi identificativi";
 - **eliminazione del codice 2 relativo agli "Eventi eccezionali"** nelle istruzioni;
 - aggiornamento delle istruzioni per riflettere i cambiamenti precedentemente descritti sulla soglia minima.

- In caso di omissione, incompletezza o infedeltà nella comunicazione LIPE, si applica una sanzione che può variare da un **minimo di € 500 a un massimo di € 2.000**.
- Tuttavia, questa sanzione può essere **ridotta del 50%** se i dati corretti sono trasmessi **entro 15 giorni** dalla scadenza.

PROFILI SANZIONATORI

Ravvedimento operoso

- Fermo restando il versamento della sanzione per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, **ridotta per effetto del ravvedimento, qualora la regolarizzazione intervenga prima della presentazione della dichiarazione annuale Iva**, è necessario comunque inviare la comunicazione inizialmente omessa/incompleta/errata.
- Detto obbligo di invio viene meno quando **la regolarizzazione interviene direttamente con la dichiarazione annuale Iva ovvero successivamente alla sua presentazione**.
- Se con la dichiarazione annuale **sono sanati** i dati omessi/incompleti/errati nelle comunicazioni periodiche, **è dovuta la sola sanzione per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche**, eventualmente ridotta.
- Se, invece, con la dichiarazione annuale le omissioni/irregolarità **non sono sanate**, ai fini del ravvedimento occorre presentare una dichiarazione annuale integrativa, **versando la sanzione per violazione inerente alla dichiarazione**, eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. a-bis) e seguenti D. Lgs. 472/1997, **nonché quella per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche**, da versare in misura sempre ridotta a seconda del momento in cui avviene il ravvedimento.



Schemi di bilancio

Gli schemi del bilancio civilistico sono obbligatori in quanto previsti, in termini di struttura, forma e contenuto, dagli artt. 2424 c.c., per lo stato patrimoniale e 2425 c.c. per il conto economico. Sono, inoltre, rigidi perché possono essere modificati solo nei casi previsti dall'art. 2423-ter c.c. Le modifiche consentite riguardano solo le voci, ossia le poste precedute dai numeri arabi. Ciò risponde principalmente alle seguenti esigenze:

- fornire un flusso minimo di informazioni ai soggetti terzi interessati;
- rendere comparabili i bilanci.

Il D. Lgs. 139/2015, in recepimento delle disposizioni contenute nella direttiva 2013/34UE, ha apportato modifiche al contenuto del bilancio d'esercizio; la L. 238/2022 ha apportato modifiche in tema di bilanci societari intervenendo sugli articoli 2423-ter, 2435-bis, 2435-ter e 2361 c.c. Da ultimo, l'Oic ha modificato l'Oic12 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio - per specificare che gli **sconti sono contabilizzati in riduzione dei ricavi mentre gli incassi anticipati sono contabilizzati come oneri finanziari**.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'art. 2423 c.c., è composto dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico**, dal **rendiconto finanziario** e dalla **nota integrativa**.

- Il contenuto dello **stato patrimoniale** e del **conto economico** è disciplinato rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 c.c.
- Il contenuto del **rendiconto finanziario**, previsto dall'art. 2425-ter c.c., è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".
- Il contenuto della **nota integrativa** è disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis c.c., da altre norme del codice civile diverse dalle precedenti e da specifiche norme di legge diverse dal codice civile.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

- Le società che redigono il **bilancio in forma abbreviata** sono **esonerate dal redigere il rendiconto finanziario** e usufruiscono di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.
- Le società che applicano l'art. 2435-bis c.c. devono redigere il bilancio in forma ordinaria quando per il 2° esercizio consecutivo abbiano superato 2 dei limiti indicati dall'art. 2435-bis, c. 1 c.c.

BILANCIO DELLE MICRO-IMPRESE

- Le micro-imprese sono **esonerate dalla redazione della nota integrativa** se in calce allo stato patrimoniale riportano le informazioni previste dal c. 1 dell'art. 2427, nn. 9) e 16) c.c. e **dalla redazione del rendiconto finanziario**.
- Le micro-imprese, inoltre, usufruiscono delle semplificazioni in materia di presentazione di stato patrimoniale e conto economico previste dall'art. 2435-bis c.c.
- Le società che applicano l'art. 2435-ter c.c. devono redigere il bilancio, a seconda dei casi, in forma abbreviata o in forma ordinaria quando per il 2° esercizio consecutivo abbiano superato 2 dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435-ter c.c.

EMENDAMENTI OIC EMESSI IN DATA 18.03.2024

- Gli emendamenti ai paragrafi 49, 92, 94 e 98 dell'OIC 12 sono stati formulati a seguito della pubblicazione dell'OIC 34 - Ricavi e **dell'eliminazione della parola "sconto" in riferimento alle variazioni di flussi di cassa**, che devono essere contabilizzate come oneri o proventi finanziari. Per evitare il rischio di errate interpretazioni, la parola "sconto" è ora utilizzata solo in relazione alla rilevazione dei ricavi.
- Un'altra modifica effettuata in conseguenza della pubblicazione dell'OIC 34 è quella in tema di **garanzie e penalità**. In particolare, il paragrafo 56 dell'OIC 12 relativo alla voce Altri ricavi e proventi tratta la classificazione delle **eccedenze di fondi oneri**. Poiché tale paragrafo richiama il caso delle eccedenze su fondi garanzie è necessario specificare che successivamente alla pubblicazione dell'OIC 34 l'unico caso di fondo garanzia iscritto in bilancio è quello relativo a garanzie previste dalla legge. Infatti, per tutte le altre forme di garanzie fornite al cliente l'OIC 34 prevede che siano rilevate come una **prestazione di vendita separata** e che quindi siano contabilizzate nella voce A1 del conto economico.
- Il paragrafo 84 dell'OIC 12 stabilisce i costi che sono classificati nella voce **oneri diversi di gestione**. Tale paragrafo include i costi per **penalità su vendite**. Con la pubblicazione dell'OIC 34 le penalità su vendite **sono rilevate a riduzione dei ricavi e non negli oneri diversi di gestione**, e pertanto al paragrafo 84 dell'OIC 12 è stato specificato che nella voce B14 sono rilevate solo le penalità che non derivano da contratti di vendita ex OIC 34 - Ricavi. Per coerenza il paragrafo 56 è stato modificato eliminando le penalità addebitate a clienti, in quanto rappresentano corrispettivi variabili da contabilizzarsi ai sensi dell'OIC 34 nella voce A1.



[ART. 2424 C.C.: CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE](#)



[ART. 2425 C.C.: CONTENUTO DEL CONTO ECONOMICO](#)



STRUMENTI OPERATIVI

Check list raccolta dati per Modello 730/Redditi PF

Si riepilogano i principali documenti da chiedere ai contribuenti per predisporre il Modello 730/2024 o il Modello Redditi PF 2024.

Documentazione per la dichiarazione dei redditi 2023 - Mod. Redditi 2024	Sig.	Rossi Mario
• Copia dichiarazione Mod. Redditi o 730 dell'anno precedente, completa di deleghe di pagamento a saldo e in acconto delle imposte e dell'Imu e relative schede di calcolo (se nuovo cliente dello Studio)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Variazioni dati anagrafici (residenza, familiari a carico, stato civile, composizione nucleo familiare, sostituto d'imposta, ecc.).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Variazioni di terreni e/o fabbricati intervenute successivamente al 31.12.2022 o, comunque, previste entro il 16.06.2024:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- acquisti (abitazione principale: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- vendite (abitazione principale: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- locazioni (importo canoni, compresa copia del contratto);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Canoni di locazione.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Rivalutazioni di terreni, fabbricati, partecipazioni ed eventuali estromissioni immobili.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Certificazioni redditi 2023 (redditi di lavoro dipendente, pensione, collaborazioni coordinate continuative, indennità Inail, gettoni presenza, indennità di disoccupazione o mobilità, ecc.).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Certificazioni dei redditi e delle ritenute d'acconto subite:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- per prestazioni occasionali;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- per provvigioni;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per redditi di lavoro autonomo;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per diritti d'autore;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per associazione in partecipazione;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per redditi di impresa;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per redditi di partecipazione;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- per altro:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Altri redditi:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- affitti attivi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- provvigioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- dividendi su azioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- indennità di disoccupazione o di mobilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- plusvalenze da cessioni di quote;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro (risarcimenti anche assicurativi, indennità per perdita avviamento, cessione di immobili nel quinquennio, indennità di esproprio, vincite a lotterie, ecc.):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
▪	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Redditi d'impresa o di lavoro autonomo, conseguiti direttamente o per trasparenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Contributi previdenziali ed assistenziali:		
- contributi obbligatori (Inps gestione separata, artigiani, commercianti, ecc.);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- contributi previdenziali volontari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- contributi per colf e baby-sitter;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- contributi per previdenza complementare;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- contributi per fondi integrativi SSN;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- Inail casalinghe;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- altro:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Spese mediche e dentistiche, per occhiali, lenti a contatto, per esami, terapie anche omeopatiche o riabilitative, per protesi e apparecchi sanitari, degenze, interventi chirurgici, assistenza infermieristica.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Spese per acquisto di medicinali ed alimenti a fini medici speciali (se di importo complessivo superiore a € 129,11).		
• Spese sanitarie sostenute nell'interesse di familiari non a carico affetti da patologie esenti (se di importo complessivo superiore a € 129,11).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Spese mediche e di assistenza a disabili.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Spese veterinarie (se di importo complessivo superiore a € 129,11).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Quietanze interessi passivi:		
- su mutui ipotecari relativi all'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- su mutui contratti per costruzione o interventi di manutenzione/ristrutturazione immobili adibiti ad abitazione principale;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- su mutui agrari e per altri casi (prestiti o mutui agrari, acquisto di altri immobili ante 1993, recupero edilizio nel 1997).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

- omissis -



CHECK LIST RACCOLTA DATI PER MODELLO 730/REDDITI PF (COMPILABILE)



Check list oneri deducibili

Nella sezione II del quadro E del modello 730 e del quadro RP del modello Redditi PF sono indicate:

- a) le spese e gli oneri per i quali è prevista la deduzione dal reddito complessivo;
b) le somme tassate dal datore di lavoro, ma che non avrebbero dovuto essere conteggiate tra i redditi di lavoro dipendente e assimilati.

Dichiarazione dei redditi anno ..2023..

Cognome		Nome	
---------	--	------	--

Oneri deducibili

Oneri deducibili dal reddito complessivo

Descrizione	Note	Importo
<input type="checkbox"/> Assegno periodico corrisposto al coniuge.		€
<input type="checkbox"/> Assegni periodici (rendite, vitalizi) corrisposti in forza di testamento o donazione.		€
<input checked="" type="checkbox"/> Contributi Inps addetti servizi domestici e familiari.	Massimo € 1.549,37	€ 1.000,00
<input type="checkbox"/> Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari versati all'ente pensionistico di appartenenza. Rientrano tra queste spese anche: 1. i contributi agricoli unificati versati all'Inps - Gestione ex Scau - per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale; 2. i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria Inail contro gli infortuni domestici (c.d. assicurazione casalinghe); 3. i contributi previdenziali e assistenziali versati facoltativamente all'ente pensionistico di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione; 4. di periodi assicurativi, per il riscatto degli anni di laurea, per la prosecuzione volontaria e per il cosiddetto "fondo casalinghe". 5. contributi versati per il riscatto degli anni di frequenza dei percorsi formativi ITS Academy.		
<input type="checkbox"/> Spese mediche e assistenziali a disabili.		€
<input type="checkbox"/> Canoni, livelli, censi, altri oneri gravanti sui redditi di immobili.		€
<input type="checkbox"/> Indennità per perdita di avviamento corrisposta al conduttore di immobili non abitativi.		€
<input type="checkbox"/> Spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri per l'espletamento della relativa procedura di adozione internazionale.	50% delle spese sostenute	€
<input type="checkbox"/> Contributi per Fondi integrativi del SSN.	Massimo € 3.615,20	€
<input type="checkbox"/> Contributi per ONG e per Paesi in via di sviluppo.	Massimo 2% del reddito dichiarato	€
<input type="checkbox"/> Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose.	Massimo € 1.032,91	€
<input type="checkbox"/> Erogazioni a enti universitari di ricerca ed enti parco.		€
<input type="checkbox"/> Contributi versati alle forme pensionistiche complementari o individuali.	Massimo € 5.164,57	€
<input type="checkbox"/> Somme restituite al soggetto, se tassate in anni precedenti.		€
<input type="checkbox"/> Erogazioni liberali alle Onlus, Odv, Aps e Ets.	Massimo 10% reddito dichiarato e, comunque, nella misura massima di € 70.000,00	€
<input type="checkbox"/> Erogazioni liberali da parte di soggetti privati nei confronti di trust/fondi speciali a favore di persona con disabilità grave.	Massimo 20% reddito dichiarato e, comunque, nella misura massima di € 100.000,00	€
<input type="checkbox"/> Spese per l'acquisto o la costruzione di abitazioni date in locazione	20% del prezzo di acquisto	€
<input type="checkbox"/> Altri oneri:		
-		€
-		€

Contributi per previdenza complementare

Descrizione	Note	Importo
<input checked="" type="checkbox"/> Contributi a deducibilità ordinaria e fondo pensione negoziale dipendenti pubblici.	Massimo € 5.164,57	€ 2.000,00
<input type="checkbox"/> Contributi versati a fondi di squilibrio di monetario.		€
<input type="checkbox"/> Contributi versati da lavoratori di prima occupazione.	Massimo € 5.164,57/ € 7.746,86	€
<input type="checkbox"/> Contributi versati per familiari a carico.	Massimo € 5.164,57	€



CHECK LIST ONERI DEDUCIBILI (COMPILABILE)



Check list oneri detraibili

Nella sezione I del quadro E del modello 730 e del quadro RP del modello Redditi PF sono indicate le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (del 19% o nella diversa misura espressamente prevista). Si riportano i principali oneri detraibili, con riferimento alle eventuali limitazioni di detraibilità.

Dichiarazione dei redditi anno ...2023....			
Cognome	Rossi	Nome	Mario
Oneri detraibili			
Oneri per i quali spetta la detrazione del 19%			
Descrizione	Note	Importo	
<input checked="" type="checkbox"/> Premi per assicurazione vita e infortuni (anche familiari a carico) e per assicurazioni sul rischio morte, invalidità permanente.	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo detraibile € 530,00 per contratti rischio morte o invalidità permanente non inferiore al 5%. • Massimo detraibile € 750,00 per contratti rischio morte o finalizzati alla tutela delle persone con disabilità grave. • Massimo detraibile € 1.291,14 per contratti rischio non autosufficienza compimento attività quotidiana. • Se il contratto è stato stipulato o rinnovato dopo il 31.12.2000 necessitano speciali requisiti. 	€	500,00
<input type="checkbox"/> Premi per assicurazione contro calamità naturali.		€
<input checked="" type="checkbox"/> Interessi mutui ipotecari per acquisto abitazione principale.	Massimo € 4.000,00.	€	2.000,00
<input type="checkbox"/> Interessi mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio.	Massimo € 2.582,28.	€
<input type="checkbox"/> Interessi mutui ipotecari per acquisto altri immobili stipulati prima del 1993.	Massimo € 2.065,83.	€
<input type="checkbox"/> Interessi mutui ipotecari per costruzione abitazione principale.	Massimo € 2.582,28.	€
<input type="checkbox"/> Interessi per prestiti o mutui agrari.	Fino al valore dei redditi dei terreni.	€
<input checked="" type="checkbox"/> Spese sanitarie generiche e specialistiche (anche per familiari a carico) .	<input checked="" type="checkbox"/> Spese mediche. <input checked="" type="checkbox"/> Spese per acquisto di medicinali.	Meno franchigia di € 129,11.	€ 500,00 € 300,00
<input type="checkbox"/> Spese sanitarie per familiari non a carico affetti da patologie esenti.	Massimo € 6.197,48 (meno franchigia di € 129,11).	€
<input type="checkbox"/> Spese sanitarie per persone con disabilità.		€
<input type="checkbox"/> Spese veicoli per persone con disabilità.	Massimo € 18.075,99.	€
<input type="checkbox"/> Spese di interpretariato per soggetti sordi.		€
<input type="checkbox"/> Spese acquisto e mantenimento cani guida per non vedenti (anche per familiari a carico) .	<ul style="list-style-type: none"> • 1 sola volta in 4 anni. • Per il mantenimento del cane spetta una detrazione di € 1.000,00. 	€
<input type="checkbox"/> Spese sanitarie rateizzate sostenute in anni precedenti.		€
<input type="checkbox"/> Contributi versati per i familiari a carico relativi al riscatto degli anni di laurea.		€
<input checked="" type="checkbox"/> Spese per asili nido.	Non superiore a € 632,00 per ogni figlio.	€	350,00
<input type="checkbox"/> Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico.		€
<input checked="" type="checkbox"/> Spese veterinarie.	Franchigia di € 129,11 (massimo di € 550,00).	€	350,00
<input type="checkbox"/> Spese addetti assistenza personale (anche per familiari a carico) .	Massimo € 2.100,00 (reddito entro € 40.000,00) con documentazione medica.	€
<input checked="" type="checkbox"/> Spese attività sportive per ragazzi.	Massimo € 210,00/ragazzo (tra 5 e 18 anni).	€	200,00
<input type="checkbox"/> Spese canoni locazione sostenute da studenti universitari fuori sede (anche per familiari a carico) .	Massimo € 2.633,00.	€
<input type="checkbox"/> Spese funebri.	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo € 1.550,00 a decesso. • Non è più richiesta una relazione di parentela tra il soggetto deceduto e il fruitore della detrazione. 	€
<input checked="" type="checkbox"/> Spese istruzione (anche familiari a carico) .	<ul style="list-style-type: none"> • Primo ciclo istruzione per l'infanzia e istruzione secondaria di secondo grado, massimo € 800,00 per alunno o studente. • Istruzione universitaria nei limiti di quelle statali. • Per le università non statali la detrazione è ammessa in misura non superiore a quella stabilita per ciascuna facoltà con decreto del MIUR entro il 31.12. 	€	1.500,00
<input type="checkbox"/> Spese per intermediazione immobiliare.	Massimo € 1.000,00 per acquisto abitazione principale.	€
<input type="checkbox"/> Spese per abbonamenti al trasporto pubblico.	Massimo € 250,00.	€

- omissis -

CHECK LIST ONERI DETRAIBILI (COMPILABILE)



Check list Assirevi per controlli sul bilancio

Assirevi ha messo a disposizione sul proprio sito Internet [la check list di controllo dei principi di redazione del bilancio di esercizio delle società in cui si applicano le disposizioni dell'art. 2423 e successivi del Codice civile e i principi contabili nazionali.](#)

Schemi di bilancio

			SI	NO	N/A
		PARTE GENERALE			
		Composizione del bilancio d'esercizio			
1)	Art. 2423, c.1, CC, OIC 11.5, OIC 12.4	Il bilancio d'esercizio è costituito da:			
		- stato patrimoniale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- conto economico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- rendiconto finanziario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- nota Integrativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	OIC 12.5	Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.			
	OIC 12.6	Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".			
	OIC 12.7	Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre norme del codice civile diverse dalle precedenti e da specifiche norme di legge diverse dal codice civile.			
2)	Art. 2428, c.1, CC	Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	OIC 11.15	Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i seguenti postulati:			
		a) Prudenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		b) Prospettiva della continuità aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		c) Rappresentazione sostanziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		d) Competenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		e) Costanza nei criteri di valutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		f) Rilevanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		g) Comparabilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Art. 2423-bis, c.1, CC	Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti principi:			
	OIC 11.16 OIC 11.21	- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.1 bis, CC OIC 11.25	- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.2, CC OIC 11.18	- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.3, CC OIC 11.29	- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	OIC 11.32	Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.			
	Art. 2423-bis, c.4, CC OIC 11.18	- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.5, CC OIC 11.17	- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.6, CC OIC 11.33	- i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423-bis, c.2, CC OIC 11.33	Deroghe al principio di immodificabilità sono consentite in casi eccezionali.			
5)	Art. 2423-bis, c.2, CC	In caso di deroghe al principio di immodificabilità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro, la Nota Integrativa riporta i motivi della deroga e l'indicazione dell'influenza sulla rappresentazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Art. 2423, c.2, CC OIC 11.6	Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.			
6)	Art. 2423, c.3, CC OIC 11.11	Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- omissis -



Liste di controllo informazioni integrative al bilancio IAS

Per i soggetti las Assirevi ha reso disponibile la [lista di controllo delle informazioni integrative \(disclosures\) da fornire nelle note ai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali \(ias/ifrs\), così come omologati \("endorsed"\) dall'Unione Europea.](#)

			SI	NO	N/A
		GENERALE			
	IAS 1.31	Un'entità non è tenuta a fornire un'informazione specifica richiesta da un IFRS se le informazioni in essa contenute non sono rilevanti. Ciò vale anche se l'IFRS contiene un elenco di requisiti specifici o li descrive come requisiti minimi. L'entità è altresì tenuta a valutare se fornire informazioni integrative aggiuntive quando la conformità con le specifiche disposizioni degli IFRS è insufficiente per permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'impatto di particolari operazioni, altri fatti e condizioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico dell'entità.			
	IAS 1.30A	Nell'applicare lo IAS 1 e gli altri IFRS, l'entità deve considerare tutti i fatti e le circostanze per decidere in che modo aggregare le informazioni nel bilancio, note comprese. L'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio occultando informazioni rilevanti mediante informazioni irrilevanti o aggregando voci significative che hanno natura o funzioni differenti.			
	IAS 1.7	Di seguito la definizione di "rilevante" inclusa nello IAS 1.7: "Un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Di seguito sono riportati esempi di circostanze che possono portare all'occultamento di informazioni rilevanti: a) un'informazione riguardante una voce, un'operazione o un altro evento rilevante è esposta nel bilancio, ma il linguaggio utilizzato è vago o non chiaro; b) un'informazione riguardante una voce, un'operazione o un altro evento rilevante è disseminata nel bilancio in maniera frammentaria; c) voci, operazioni o altri eventi dissimili sono aggregati in modo inappropriato; d) voci, operazioni o altri eventi simili sono disaggregati in modo inappropriato; e e) la comprensibilità del bilancio è ridotta poiché le informazioni rilevanti sono nascoste da informazioni irrilevanti in una misura tale per cui l'utilizzatore principale non è in grado di determinare quali siano le informazioni rilevanti. Per valutare se sia ragionevole presumere che un'informazione possa influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori principali del bilancio redatto per scopi di carattere generale di una specifica entità che redige il bilancio è necessario che l'entità prenda in considerazione le caratteristiche di questi utilizzatori, tenendo conto anche delle circostanze proprie dell'entità stessa. Molti investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali non possono chiedere alle entità che redigono il bilancio di fornire loro informazioni in maniera diretta e devono basarsi sui bilanci redatti per scopi di carattere generale per gran parte delle informazioni finanziarie di cui hanno bisogno. Di conseguenza, essi sono gli utilizzatori principali cui sono destinati i bilanci redatti per scopi di carattere generale. I bilanci sono redatti per utilizzatori che possiedono una ragionevole conoscenza delle attività commerciali ed economiche e che esaminano e analizzano le informazioni con diligenza. A volte anche utilizzatori ben informati e diligenti possono avere bisogno dell'aiuto di un consulente per comprendere informazioni relative a fenomeni economici complessi."			
1)	IAS 1.49	Un'entità deve chiaramente identificare il bilancio e distinguerlo dalle altre informazioni contenute nel medesimo documento pubblicato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	IAS 1.10	Il bilancio include e identifica chiaramente:			
		a) un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		b) un prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		c) un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		d) un rendiconto finanziario dell'esercizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		e) le note, che contengano le informazioni rilevanti sui principi contabili e altre informazioni esplicative;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IAS 1.38-38A	f) le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente, come specificato nei paragrafi 38 e 38A dello IAS 1 (vedi punti 12-14);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IAS 1.40A-40D	g) un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente quando un'entità:			
		- applica un principio contabile retroattivamente; o	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- ridetermina retroattivamente le voci nel proprio bilancio, oppure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		- riclassifica le voci nel proprio bilancio in conformità ai paragrafi 40A-40D dello IAS 1 (vedi punto 15).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IAS 1.10A	Un'entità può presentare un unico prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, in cui l'utile/(perdita) d'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo sono presentati in due sezioni distinte. Le sezioni devono essere presentate insieme rappresentando prima la sezione dell'utile/(perdita) d'esercizio, seguita immediatamente da quella delle altre componenti di conto economico complessivo. Un'entità può presentare la sezione dell'utile/(perdita) d'esercizio in un prospetto distinto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In tal caso, il prospetto distinto dell'utile/(perdita) d'esercizio dovrà immediatamente precedere il prospetto che rappresenta il conto economico complessivo, che dovrà iniziare con l'utile/(perdita) d'esercizio.			
	IAS 1.8	Sebbene lo IAS 1 utilizzi i termini "altre componenti di economico complessivo", "utile/(perdita) d'esercizio" e "totale conto economico complessivo", un'entità può utilizzare altri termini per descrivere i totali purché il significato sia chiaro. Per esempio, per descrivere l'utile o la perdita, un'entità può utilizzare il termine "utile netto".			

- omissis -



Liste di controllo del bilancio consolidato

Assirevi ha reso disponibile la [“Lista di controllo dei principi di redazione del bilancio consolidato”](#), predisposta a scopo esemplificativo e di supporto alle società di revisione, ai fini della preparazione da parte di queste ultime di check-list da utilizzare, opportunamente adattate, nello svolgimento dell’attività di revisione. Ancorché tali liste di controllo rappresentino un utile strumento ai fini dell’analisi della conformità dell’informativa di bilancio con le norme ed i principi contabili e, in alcune circostanze, sulla base del giudizio professionale del revisore, per l’analisi della corretta applicazione dei criteri e metodi di valutazione delle voci di bilancio, avendo carattere generale, non necessariamente includono tutti gli aspetti significativi che possono emergere nel corso del lavoro di revisione e potrebbero contenere aspetti non rilevanti in tutte le fattispecie. La forma, il contenuto e l’ampiezza delle check-list in concreto utilizzate nell’ambito della revisione dipendono, quindi, da vari fattori la cui valutazione compete al soggetto incaricato della revisione il quale provvede a farle proprie adattandole opportunamente alle particolarità dell’incarico, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della natura dell’attività dell’impresa e della valutazione dei rischi di revisione, nonché di eventuali modifiche normative, regolamentari e nei principi contabili di riferimento intervenute.

Sezione del bilancio consolidato

		SI	NO	N/A
	PARTE GENERALE			
	Definizioni			
OIC 17.5	Il <i>bilancio consolidato</i> è il bilancio che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un’unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo. Il bilancio consolidato è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.			
OIC 17.6	Il <i>gruppo di imprese</i> è un insieme di imprese delle quali una, la capogruppo, detiene il controllo delle altre. L’elemento determinante nella configurazione di gruppo è, quindi, il controllo, come definito dalle norme del D.lgs. 127/1991.			
OIC 17.7 Art. 261 D.lgs. 127/1991	L’articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di <i>controllo</i> , in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell’articolo 2359 codice civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell’influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci. Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo: - si computano anche i voti spettanti a imprese controllate, a società fiduciarie e a persone interposte; - la totalità dei diritti di voto dei soci dell’impresa partecipata è ridotta dei diritti di voto inerenti alle azioni o alle quote proprie detenute dall’impresa partecipata stessa, o da una sua controllata, o detenute da terzi per conto di tali imprese. La norma prevede, inoltre, che le imprese controllate sono oggetto di consolidamento indipendentemente dal luogo in cui sono costituite.			
OIC 17.8	Il <i>controllo “di diritto”</i> si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria di un’altra impresa (controllata) ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numero 1.			
OIC 17.9	Il <i>controllo “di fatto”</i> si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, numero 2.			
OIC 17.10	Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell’articolo 26 del D.lgs. 127/1991 è quello in cui l’impresa <i>“ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole”</i> oppure quando <i>“in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto”</i> .			
OIC 17.11	Un’ <i>impresa controllata</i> è l’impresa soggetta al controllo ai sensi dell’articolo 26 del D.lgs. 127/1991. Ai fini della determinazione dell’area di consolidamento, si consolidano anche imprese non costituite sotto forma di società di capitali.			
OIC 17.12	Le <i>partecipazioni delle minoranze o interessenze di terzi</i> sono costituite dal patrimonio netto di una controllata non posseduto, direttamente o indirettamente, dalla controllante e, quindi, non attribuibile ad essa.			
OIC 17.13	Il <i>controllo congiunto</i> si ha quando un soggetto esercita su un’impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi.			
OIC 17.14	Un’impresa si definisce <i>collegata</i> quando esiste un’altra impresa che esercita su di essa un’influenza notevole senza averne il controllo o il controllo congiunto. Ai sensi dell’articolo 2359, comma 3, codice civile si presume la sussistenza di un’influenza notevole quando nell’assemblea ordinaria la partecipante esercita il 20% dei diritti di voto, ovvero il 10% se la società partecipata ha azioni quotate in mercati regolamentati.			
OIC 17.15	Il <i>metodo del consolidamento integrale</i> prevede l’integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell’area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.			
OIC 17.16	Il <i>metodo del consolidamento proporzionale</i> prevede l’inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell’area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.			
OIC 17.17	L’ <i>area di consolidamento</i> è l’insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.			
OIC 17.18	La <i>differenza da annullamento</i> , di cui all’articolo 33 del D.lgs. 127/1991, è la differenza tra il valore contabile della partecipazione iscritto nel bilancio d’esercizio della controllante e di altre società del gruppo e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile dell’impresa controllata di pertinenza del gruppo.			

- omissis -



Decisioni dei soci di S.r.l. adottate mediante consultazione scritta

Secondo quanto previsto dall'art. 2479 c.c., nelle S.r.l. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili sono affidati alla decisione dei soci che, qualora sia previsto dall'atto costitutivo, può essere adottata anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tale caso, la decisione dei soci deve essere trascritta tempestivamente nel libro delle decisioni dei soci.

DEPOSITO REGISTRO DELLE IMPRESE

- Come documento di approvazione del bilancio d'esercizio deve essere depositato il "Verbale della decisione assunta dai soci". Tale documento deve attestare che, in una certa data, i soci, mediante consenso espresso per iscritto o consultazione scritta, hanno approvato il bilancio d'esercizio.
- In aggiunta a tale documento non è necessario acquisire anche i singoli consensi: il documento ricognitivo della decisione sociale deve, infatti, segnalare che quest'ultima è il risultato delle singole adesioni, espresse per iscritto.
- Non è equivalente alla produzione del cd. "Verbale della decisione" la semplice trasmissione dei consensi manifestati dai soci: i consensi attestano, infatti, le singole decisioni dei soci e non la decisione sociale. Quest'ultima, invece, è ciò che deve essere documentata e presentata all'Ufficio del Registro delle Imprese.
- Spetta agli amministratori curare la trascrizione nei libri sociali delle decisioni assunte.

Esempio n. 1

Fac-simile di verbalizzazione della consultazione scritta dei Soci

Società Alfa Srl
 Sede legale in Via Milano, 114 - 46100 Mantova (MN)
 Capitale sociale € 234.000,00
 Codice fiscale 00153220208

VERBALE DI CONSTATAZIONE DELLE DECISIONI DEI SOCI (oppure: Verbale di ricorso alla consultazione scritta)

Argomento oggetto della decisione:

approvazione del bilancio al 31.12.2023... e destinazione del risultato d'esercizio.

Modalità di svolgimento della consultazione:

libera (oppure: La Società ha concesso il termine di 30 giorni per la restituzione delle dichiarazioni, con l'annotazione "visto e approvato" o "visto e non approvato" o "visto e astenuto").

Contenuto e risultanze delle decisioni:

il bilancio al 31.12.2023..., composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione dell'utile di € 20.000..., di cui € 0... alla riserva legale e € 20.000... a una riserva straordinaria, risultano approvati in data 26.04.2024., con voto favorevole dei soci rappresentanti l'85...% del capitale sociale.

Soci consenzienti:

- Sig. Bianchi Aldo..., titolare di una quota pari al 35...% del capitale sociale;
- Sig. Verdi Luigi..., titolare di una quota pari al 35...% del capitale sociale;
- Società Beta Srl..., titolare di una quota pari al 15...% del capitale sociale.

Soci contrari: nessuno.

Soci astenuti:

- Sig. Rossi Mario..., titolare di una quota pari al 15% del capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (oppure: L'Amministratore Unico)

Milano, 26.04.2024

(Aldo Bianchi)



FAC-SIMILE VERBALIZZAZIONE DELLA CONSULTAZIONE SCRITTA DEI SOCI (COMPILABILE)

**Verbale assemblea ordinaria tenuta in audio-videoconferenza**

Si propone un fac simile di verbale di assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio.

Esempio n. 1

Fac-simile verbale assemblea per approvazione del bilancio (tenuta in audio-videoconferenza)

**VERBALE DI ASSEMBLEA TENUTA IN AUDIO-VIDEOCONFERENZA
PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

L'anno il giorno del mese di, alle ore, presso, si è riunita in forma spontanea e totalitaria (ovvero a seguito di regolare convocazione) l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. esame del bilancio d'esercizio al e dei relativi documenti accompagnatori;
2. deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza ai sensi dell'art. dello statuto sociale il Sig., Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale dichiara e constata che:

1. l'assemblea, in base alle indicazioni della L. 5.03.2024, n. 21, si può svolgere interamente/parzialmente in audio-videoconferenza con riscontro da parte di Presidente e Segretario dei soggetti collegati e delle espressioni del diritto di voto a norma di Statuto e del Codice Civile.
2. per il consiglio di amministrazione sono presenti fisicamente: mentre sono collegati in audio-videoconferenza i seguenti soggetti: [eventualmente] per il Collegio Sindacale sono presenti fisicamente mentre sono collegati in audio-videoconferenza; partecipano all'assemblea i seguenti soci, o loro rappresentanti, costituenti il% del capitale sociale, di cui:
 - rappresentante una quota del% del capitale sociale, presente fisicamente;
 - rappresentante una quota del% del capitale sociale, collegato in audio-videoconferenza;

3. che gli intervenuti sono legittimati ad intervenire alla presente assemblea;

4. che tutti gli intervenuti si dichiarano informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Quanto sopra è altresì confermato dall'attestazione presenze che sarà sottoscritta da tutti i partecipanti e riportata in calce al presente verbale e ne costituirà parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, previo consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario il Sig., che accetta.

Il Presidente ricorda che l'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato da ultimo dall'art. 11 L. 5.03.2024, n. 21) dispone che con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; inoltre, è possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2370, c. 4, 2479-bis, c. 4, e 2538, c. 6 del Codice Civile senza, in ogni caso, la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Pertanto, la partecipazione a questa assemblea mediante mezzi di telecomunicazione è consentita anche dall'art. del vigente statuto sociale.

Il Presidente e il segretario identificano tutti i partecipanti, accertandosi che a ognuno sia consentito seguire la discussione, trasmettere e ricevere documenti, nonché intervenire in tempo reale, con conferma da parte di ciascuno di essi. Il Presidente, constata e fa constatare la validità dell'assemblea in quanto regolarmente convocata (oppure totalitaria) e per le presenze di cui sopra, dichiarandosi i presenti pienamente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e dichiara la stessa valida ed atta a deliberare.

- omissis -



**FAC-SIMILE VERBALE ASSEMBLEA PER APPROVAZIONE BILANCIO TENUTA IN AUDIO-VIDEOCONFERENZA
(COMPILABILE)**



AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, aventi natura determinata ed esistenza certa, o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare o la data di manifestazione.

TRATTAMENTO CIVILISTICO

I **fondi per rischi** rappresentano passività di **natura determinata**, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di **passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio**, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I **fondi per oneri** rappresentano passività di **natura determinata ed esistenza certa**, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

TRATTAMENTO FISCALE

- **Non sono ammesse deduzioni fiscali per accantonamenti diversi da quelli espressamente considerati dall'art. 107 Tuir** (lavori ciclici di manutenzione, sostituzione/ripristino di beni gratuitamente devolvibili, operazioni e concorsi a premio). Pertanto, in tutti i casi diversi da quelli sopra elencati, il componente negativo dovrà essere ripreso fiscalmente a tassazione attraverso una variazione in aumento in dichiarazione dei redditi.
- Trattandosi di una differenza temporanea, si dovrà calcolare la fiscalità differita.

CLASSIFICAZIONE DEI FONDI

Fondi per trattamento di quiescenza e simili

- Fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
- Fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.
- Fondi di indennità suppletiva di clientela.
- Fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Fondi per imposte anche differite.

Altri fondi per rischi e oneri

- Fondo garanzie prestate.
- Fondo per operazioni e concorsi a premio.
- Fondo beni gratuitamente devolvibili e in affitto.
- Fondo manutenzione ciclica.
- Fondo per contestazioni di terzi.
- Fondi per cause in corso.
- Fondo per recupero ambientale.
- Fondo per resi di prodotti.
- Fondo per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali.
- Fondi per contratti onerosi.
- **Fondi per oneri di smantellamento e/o ripristino.**

Fondo per strumenti finanziari derivati passivi.

ACCANTONAMENTO AI FONDI

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della **classificazione "per natura"** dei costi. B 12 e B 13.

Se non è attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle **voci B12 e B13** del conto economico.

Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono, in linea generale, rilevati alla **voce B9d**. Si rilevano, tuttavia, alla **voce B7** gli altri accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato.

PRINCIPI

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti, nel rispetto del **principio di competenza**, a fronte di somme che si prevede saranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

FONDI PER ONERI DI SMANTELLAMENTO E/O RIPRISTINO

Il fondo per smantellamento e/o ripristino è iscritto in contropartita del cespite, laddove iscritto in bilancio, sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a conto economico.

Laddove il cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del bene e/o ripristino del sito non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento di tale attività si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Tali nuove disposizioni si applicano ai **bilanci con esercizio decorrente dal 1.01.2024**.



Fondi per rischi e oneri (segue)

Esempio n. 1

Fondo rischi splafonamento aiuti di Stato

CE B 12	SP B 4	<ul style="list-style-type: none"> Prima soluzione 	31.12.n		
		Accantonamento rischi splafonamento aiuti di Stato a Fondo rischi splafonamento aiuti di Stato <i>Accantonamento rischi inerenti lo splafonamento del limite aiuti di Stato.</i>	a		50.000,00

- Il D.M. 11.12.2021, **puntualizzando quanto affermato dalla Commissione Europea [C (2021) 7521 del 15.10.2021]**, ha chiarito che ai fini del rispetto dei diversi massimali inerenti gli aiuti di Stato, sezioni 3.1 e 3.12, la data di concessione può essere individuata alternativamente:
 - se la concessione dell'aiuto è subordinata a domanda di approvazione, alla data di approvazione della domanda di aiuto;
 - in caso di crediti d'imposta, alla data di deposito della dichiarazione dei redditi o alla data di approvazione della compensazione;
 - negli altri casi, alla data di entrata in vigore della legislazione pertinente.
- L'Agenzia delle Entrate, al fine di facilitare l'individuazione delle date di concessione delle singole misure, ha inserito nelle istruzioni dei modelli di presentazione delle istanze dei vari contributi e dei crediti di imposta alcune utili indicazioni.
- Tuttavia, ai fini dell'applicazione dei limiti di importo degli aiuti di Stato e dell'eventuale loro restituzione, alcuni operatori hanno dubbi su come rappresentare in bilancio eventuali splafonamenti, in mancanza di tutti i necessari chiarimenti.

Esempio n. 2

Fondi per oneri di smantellamento e ripristino

Dati	<ul style="list-style-type: none"> Una società acquista un impianto di produzione di agenti chimici e assume l'impegno di smantellarlo al termine della sua vita utile. L'impianto è disponibile per l'uso dal 1.01.2020 e ha una vita utile di 10 anni. Essendo l'orizzonte temporale un elemento significativo nella stima della passività connessa all'obbligazione di smantellamento del bene e ripristino del sito, la società decide di tenere conto del passaggio del tempo nella stima del fondo. Il costo di acquisto dell'impianto è pari a € 90.000. A questo costo si aggiunge il valore attuale dei costi di smantellamento del bene e ripristino del sito che la società stima di sostenere al termine della vita utile. Il costo di iscrizione dell'impianto è dunque di € 100.000, che include € 10.000 di costi di smantellamento e ripristino determinati attualizzando al 3,42% (tasso BTP a 10 anni) il costo futuro di smantellamento stimato pari a € 14.000. Di seguito si riporta la movimentazione dell'immobilizzazione materiale e del fondo smantellamento e ripristino lungo la durata della vita utile.
-------------	--

Anno	VNC iniziale	Ammortamento	VNC finale	F.do smantellamento iniziale	Effetto a conto economico	F.do smantellamento finale
2020	100.000	10.000	90.000	10.000	342	10.342
2021	90.000	10.000	80.000	10.342	354	10.696
2022	80.000	10.000	70.000	10.696	366	11.062
2023	70.000	10.000	60.000	11.062	379	11.441
2024	60.000	10.000	50.000	11.441	391	11.832
2025	50.000	10.000	40.000	11.832	405	12.237
2026	40.000	10.000	30.000	12.237	419	12.656
2027	30.000	10.000	20.000	12.656	433	13.089
2028	20.000	10.000	10.000	13.089	448	13.537
2029	10.000	10.000	---	13.537	463	14.000

SP B II 2 SP C II 5-bis	SP D 7	Diversi Impianti IVA c/acquisti <i>Acquisto impianto di produzione di agenti chimici.</i>	1.01.n	a	Fornitore	90.000,00
		Impianti <i>Capitalizzazione oneri di smantellamento.</i>	1.01.n	a	Fondo per oneri di smantellamento	10.000,00
CE B 10 b)	SP B II 2	Ammortamento impianti <i>Ammortamento impianto su vita utile di 10 anni con oneri di smantellamento.</i>	31.12.n	a	F.do amm.to impianti	10.000,00
CE B 14	SP B 4	Oneri di smantellamento <i>Oneri di smantellamento impianti.</i>	31.12.n	a	Fondo per oneri di smantellamento	342,00



Approvazione del bilancio nelle società di persone

Nelle società di persone, pur non essendo obbligatorie le riunioni assembleari e il relativo libro, si consiglia di apporre in calce al bilancio d'esercizio la dichiarazione che segue, con data e firma di tutti i soci.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

I sottoscritti soci della, con sede a,
in via, n., C.F. e P. Iva,
esaminato il bilancio al 31.12.2023, compiuti i controlli e avute le informazioni necessarie con reciproca collaborazione,

dichiarano

di approvare il suddetto bilancio che, in sintesi, evidenzia:

• Attività	€	+
• Passività	€	-
• Patrimonio netto	€	=

La voce del patrimonio netto comprende il risultato di esercizio, ovvero utile/perdita di €

I sottoscritti soci dichiarano di avere deliberato la distribuzione dell'utile di esercizio come segue:

	Già incassati	Da incassare	Totale
• Riserva			
• Ai soci			
•			
•			
•			
Totale			

.....
(Luogo e data)

.....
(Firma)

.....
(Firma)

.....
(Firma)



FAC-SIMILE APPROVAZIONE BILANCIO SOCIETÀ DI PERSONE (COMPILABILE)



Scritture di assestamento

Le scritture contabili di assestamento sono effettuate al termine dell'esercizio per la chiusura del bilancio: esse permettono la rilevazione dei dati secondo il principio della competenza economica (art. 2423-bis c.c.).

SCRITTURE DI COMPLETAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Rilevano i costi e i ricavi che, pur essendo di competenza dell'esercizio, non sono ancora stati rilevati poichè i relativi valori sono noti solo alla conclusione dell'anno. Tali scritture riguardano la rilevazione di: interessi maturati su c/c bancario, interessi di mora maturati nei confronti di fornitori e clienti, stralcio di crediti inesigibili (valutazione della presenza delle condizioni previste, come nel caso di crediti prescritti o di piccolo importo), differenze di cassa, imposte di esercizio, costi o ricavi maturati con scadenza posticipata (ad esempio, fatture da emettere e fatture da ricevere).
SCRITTURE DI INTEGRAZIONE	Rilevano i costi e i ricavi che avranno manifestazione finanziaria nel futuro quali ratei attivi e passivi oppure crediti o debiti da liquidare.
SCRITTURE DI RETTIFICA	<ul style="list-style-type: none"> Fanno riferimento a quote di costo o ricavo che, pur essendo già state rilevate, sono di competenza di esercizi futuri e, quindi, devono essere rinviate. Gli elementi tipici di queste rilevazioni sono le rimanenze di magazzino e i risconti attivi e passivi. I metodi per valutare il valore delle rimanenze sono: metodo a costi specifici, metodo Fifo, metodo Lifo, media ponderata.
SCRITTURE DI AMMORTAMENTO	Permettono la corretta imputazione del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che deve essere sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
SCRITTURE DI ACCANTONAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Servono per integrare, in ogni esercizio, i fondi per la quota di competenza, utilizzati al manifestarsi della passività alla copertura della quale sono destinati. Si parla, pertanto, di fondi per la copertura di rischi e oneri tra cui: accantonamento a fondo rischi su crediti, accantonamento a fondo Tfr, accantonamento a fondo rischi e oneri. L'art. 2423-bis c.c. e il principio contabile Oic 19 fanno riferimento espresso agli accantonamenti in relazione ai costi o esborsi finanziari futuri, che possono avere esistenza certa o probabile, natura determinata, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati al momento della chiusura dell'esercizio.

Esempio

Scritture di completamento - rilevazione interessi maturati su c/c

		Operazioni attive e passive regolate con c/c bancario				
SP C IV 1 SP C II 5-bis	CE C 16 d	31.12.n				
		Diversi	a	Interessi attivi bancari	100,00	
		Banca c/interessi			74,00	
		Credito per ritenute su interessi attivi (26%)			26,00	
		31.12.n		<i>Rilevazione accredito interessi attivi su c/c bancario Banca Alfa 4° trimestre anno "n".</i>		
CE C 17 CE C 17 CE C 17	SP D 4 SP C IV 1	Diversi	a	Diversi	900,00	
		Interessi passivi bancari			150,00	
		Commissioni messa a disposizione fondi			50,00	
		Spese bancarie			900,00	1.100,00
		Banca c/interessi	a	Banca c/c ordinario	200,00	
		1.03.n+1		<i>Rilevazione addebito competenze trimestrali su c/c bancario Banca Beta.</i>		
SP C IV 1 SP D 4	SP C IV 1 SP D 4	Diversi	a	Diversi	74,00	
		Banca c/c ordinario			900,00	
		Banca c/interessi			74,00	974,00
		Banca c/interessi	a	Banca c/c ordinario	900,00	
		1.03.n+1		<i>Addebito c/c Banca Beta e Banca Alfa interessi maturati anno "n".</i>		
		1.03.n+1		<i>- omissis -</i>		



ESEMPI SCRITTURE DI ASSESTAMENTO



Immobilizzazioni al test di svalutazione

Una delle verifiche da effettuare in vista della chiusura del bilancio, riguarda l'eventuale presenza di **perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**. Al sussistere di specifici elementi la svalutazione delle immobilizzazioni è obbligatoria, in quanto richiesta dall'art. 2426, n. 3 c.c. Al riguardo, l'OIC 9 disciplina il trattamento contabile delle perdite di valore delle immobilizzazioni.

OBBLIGO

Il Codice civile (art. 2426, n. 3) prevede che "l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i nn. 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore".

- La regola generale prevista dall'OIC 9 richiede l'effettuazione di una svalutazione delle immobilizzazioni (materiali e/o immateriali), in presenza di indicatori di potenziali perdite di utile, ogni qualvolta il valore recuperabile dell'immobilizzazione risulti essere inferiore al suo valore contabile.
- La differenza negativa tra i due valori esprime l'ammontare della svalutazione che dovrà essere iscritta nel conto economico, nella voce B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.
- Occorre procedere alla determinazione del **valore recuperabile** di un'immobilizzazione, definito come il **maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value**, al netto dei costi di vendita (OIC 9, par. 5).
- Non è necessario procedere alla determinazione di entrambi i valori; è sufficiente che uno dei due superi il valore contabile dell'immobilizzazione per dimostrare che l'attività non ha subito una riduzione durevole di valore.

DEFINIZIONE DEL VALORE CON MODELLO GENERALE

- L'OIC 9, par. 7 definisce il *fair value* di un'immobilizzazione come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
- La migliore evidenza del *fair value* è costituita dal **prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato** dell'attività, a condizione che esista un mercato attivo di riferimento.
- In mancanza di un accordo vincolante o di un mercato attivo, il principio contabile prevede che il *fair value* sia determinato sulla base delle informazioni disponibili idonee a riflettere **l'ammontare di denaro che la società potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività**, in base a recenti transazioni di unità similari effettuate all'interno dello stesso settore, dedotti i relativi costi di vendita. Tale determinazione deve essere effettuata alla data di riferimento del bilancio.
- Secondo il modello generale previsto dall'OIC 9, il **valore d'uso** è determinato sulla base del **valore attuale dei flussi finanziari futuri** che l'impresa prevede abbiano origine **da un'attività** lungo la sua vita utile.
- In sintesi, la determinazione del valore d'uso richiede all'impresa:
 - la stima dei **flussi finanziari in entrata e in uscita** che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e della sua dismissione finale;
 - la scelta di un adeguato **tasso di interesse** da utilizzare per attualizzare i flussi finanziari stimati alla data di riferimento del bilancio.
- Per ciò che concerne la **stima dei flussi finanziari** [punto sub a)], l'OIC 9 **richiede l'inclusione di tutti i flussi finanziari in entrata ottenuti dall'uso continuativo dell'attività, al netto dei flussi finanziari in uscita che si renderanno necessari per sostenere i flussi finanziari in entrata**. Inoltre, se previsti, devono essere considerati i flussi finanziari netti che l'impresa stima di ottenere per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile.
- Così come previsto esplicitamente dall'**OIC 9 (par. 24)**, nella determinazione del valore d'uso non devono essere considerati i flussi finanziari legati all'attività di finanziamento, i flussi finanziari legati al pagamento delle imposte e i flussi finanziari in uscita legati all'attività di investimento per i quali la società non sia ancora obbligata.
- La scelta del tasso di interesse [punto sub b)], invece, deve avvenire tenendo in considerazione il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.
- Nella realtà, spesso, è utilizzato il costo medio ponderato del capitale della società (WACC).
- Per stimare i flussi finanziari prospettici è necessario che la società sia dotata di piani approvati dall'organo amministrativo con una durata, tendenzialmente, al **massimo di 5 anni**. Se si vuole proiettare i flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale stimato nel piano, la società può estrapolare le proiezioni fondate sul piano facendo uso di un tasso di crescita stabile o decrescente, salvo il caso in cui possa essere giustificato un tasso crescente.
- Tale tasso di crescita non deve superare il tasso medio di crescita di lungo termine della produzione, dei settori industriali, del Paese o dei Paesi in cui la società opera, salvo il caso in cui esso possa essere giustificato (**OIC 9, par. 23**).



VALUTAZIONI PER RILEVARE LE PERDITE DUREVOLI



Continuità aziendale e redazione del bilancio

Gli articoli 2423 e 2423-bis c.c. contengono i principi generali di redazione del bilancio. In particolare, l'art. 2423, c. 3-bis dispone che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. L'OIC 11, intitolato "**Finalità e postulati del bilancio d'esercizio**", contiene le disposizioni applicative per il rispetto dei principi di redazione del bilancio. La verifica della continuità nei bilanci solari 2019 e 2020 è stata effettuata in base alle norme derogatorie, che riconoscevano la possibilità di non considerare i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio per il 2019 e sulla base del bilancio dell'esercizio precedente per il 2020. Tale facoltà non è stata estesa ai bilanci successivi; pertanto, la verifica deve avvenire secondo le regole ordinarie.

PRESUPPOSTO FONDAMENTALE

L'OIC 11 definisce il concetto di continuità aziendale, come "la capacità dell'impresa di costituire un complesso economico **funzionante** destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio".

Il principio della continuità aziendale ('art. 2423-bis, c. 1, n. 1 c.c.), è uno dei presupposti fondamentali cui l'organo amministrativo deve attenersi nella redazione del bilancio d'esercizio.

L'organo amministrativo deve procedere alla valutazione delle voci di bilancio **nella prospettiva della continuità aziendale**, tenendo conto che l'azienda costituisce un **complesso economico funzionante** destinato alla **produzione di reddito**.

Valutazione prospettica

- Conseguentemente, le attività e le passività devono essere valutate e classificate tenendo conto che l'impresa è in grado di procedere nel normale svolgimento della sua attività per un **prevedibile periodo di almeno 12 mesi**.
- Nella valutazione si devono considerare anche i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da riportare nella nota integrativa, per considerare se è ancora appropriato basarsi sul presupposto della continuità aziendale (**OIC 29, par. 59.C**).

La valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività anche nel caso in cui la direzione aziendale riscontri **significative incertezze** in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso funzionante nell'arco temporale di riferimento.

Nella nota integrativa devono essere indicate **specifiche informazioni**.

VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Ove la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito porti la direzione aziendale a concludere che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, ma non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 c.c. cause di scioglimento di cui all'art. 2484 c.c., la valutazione delle voci di bilancio è pur **sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo**.

Infatti, la valutazione secondo i criteri di liquidazione è adottabile solo dopo l'avvio della procedura liquidatoria.

• Ad esempio, si dovrà effettuare:

- la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso;
- la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni, tenuto conto che il valore d'uso potrebbe non essere determinabile, non sussistendo un adeguato orizzonte temporale. In tali situazioni, si fa riferimento al fair value;
- la rilevazione di eventuali contratti onerosi esistenti;
- la revisione delle relazioni di copertura alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento;
- la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate alla luce delle mutate prospettive aziendali.

La nota integrativa deve dare adeguata informativa delle **circostanze** e degli **effetti** di tali valutazioni sulla situazione patrimoniale ed economica.

Quando, ai sensi dell'art. 2485 c.c., è accertata dagli amministratori una delle cause di scioglimento di cui all'art. 2484 c.c., il bilancio d'esercizio è redatto **senza la prospettiva della continuazione dell'attività**, e si applicano i **criteri di funzionamento**, tenendo conto dell'ancor più ristretto orizzonte temporale. Ciò vale anche quando tale accertamento avviene tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio.

SEGNALAZIONI NELLA NOTA INTEGRATIVA

- Nel caso in cui si dovessero riscontrare **significative incertezze** nella valutazione prospettica della continuità aziendale, sarà compito della direzione dell'azienda riportare, con chiarezza, nella nota integrativa **le informazioni relative ai "fattori di rischio"**, alle **"assunzioni effettuate"** e alle **"incertezze identificate"**, nonché ai **"piani aziendali futuri"** predisposti per fronteggiare tali incertezze, nonché le ragioni che qualificano la significatività delle incertezze esposte e le conseguenti ricadute che possano avere sulla continuità aziendale.
- Nella nota integrativa deve essere fornita adeguata informativa anche in relazione agli effetti conseguenti all'applicazione della disciplina sulla sterilizzazione delle perdite applicata negli esercizi precedenti. La scelta operata di rinviare la copertura di perdite significative potrebbe determinare un cumulo tra perdite pregresse e perdite attuali, che richiedono invece un pronto intervento. È necessario considerare le effettive prospettive di recupero nell'orizzonte di un riassorbimento, che deve risultare almeno probabile (Studio Notariato 88-2021/I), per non generare conseguenze sulla prospettiva della continuità aziendale.
- Il collegio sindacale, nella relazione evidenzia che dalla nota integrativa emerge quali perdite sono state sospese e gli eventuali provvedimenti assunti nell'esercizio 2023 a seguito della pianificazione programmata per la relativa copertura (modelli CNDCEC).



Deposito del bilancio 2024 al Registro delle Imprese

Per il deposito del bilancio di esercizio e dell'eventuale elenco soci annuale (per le società per azioni, le società in accomandita per azioni e le società cooperative per azioni) è necessario utilizzare le funzioni di spedizione disponibili in <http://www.registroimprese.it/deposito-bilanci>. Il deposito del bilancio non rientra tra gli adempimenti compresi nella Comunicazione Unica.

BILANCIO ORDINARIO

- Gli amministratori devono redigere il bilancio d'esercizio in forma ordinaria, costituito da:
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - rendiconto finanziario;
 - nota integrativa.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

- Il bilancio in forma abbreviata può essere redatto dalle società di capitali che **nel primo esercizio o, successivamente, per 2 esercizi consecutivi, non abbiano superato 2 dei seguenti limiti** (piccole imprese):
 - totale dell'attivo dello stato patrimoniale, € 4.400.000;
 - ricavi delle vendite e delle prestazioni, € 8.800.000;
 - dipendenti occupati in media durante l'esercizio, 50 unità.
- Il bilancio abbreviato è composto da:
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - nota integrativa.

BILANCIO MICRO IMPRESE

- Sono considerate micro-imprese le società che **nel primo esercizio o, successivamente, per 2 esercizi consecutivi, non abbiano superato 2 dei seguenti limiti**:
 - totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale, € 175.000;
 - ricavi delle vendite e delle prestazioni, € 350.000;
 - dipendenti occupati in media durante l'esercizio, 5 unità.
- Nel caso in cui le imprese che rientrano nella classe delle microimprese volessero comunque presentare il bilancio completo di nota integrativa ed eventuale rendiconto finanziario, dovranno redigere e depositare il bilancio in forma abbreviata usando la relativa tassonomia.
- Al pari delle piccole imprese, anche le micro-imprese possono comunque presentare il bilancio in forma ordinaria.

TASSONOMIA DA UTILIZZARE

- La tassonomia da utilizzare per la formazione delle istanze XBRL per il 2023 è la **versione "2018-11-04"**.
- La tassonomia è disponibile e scaricabile sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale all'indirizzo ovvero dal sito di XBRL Italia.

TERMINE DI PRESENTAZIONE

- Il termine di presentazione del bilancio, con i relativi allegati, al Registro delle Imprese territorialmente competente, è fissato in **30 giorni dalla data di approvazione** (art. 2435 c.c.).
- Al fine del computo del termine, in qualsiasi caso, il sabato e la domenica sono considerati giorni festivi e quindi si considera tempestivo il deposito effettuato il primo giorno lavorativo successivo.
- L'art. 2364 C.C., richiamato per le S.r.l. dall'art. 2478-bis C.C., stabilisce che l'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero oltre tale termine, ma entro 180 giorni, qualora lo statuto lo consenta, per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato o qualora sussistano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

MODELLI DA UTILIZZARE

- La modulistica da utilizzare per il deposito di bilancio è il **modulo B**.
- Le società per azioni, S.a.p.a. e società consortili per azioni che sono tenute a depositare l'elenco soci alla data di approvazione del bilancio, dovranno allegare al modulo B il modulo S.
- Per la compilazione e trasmissione delle pratiche di deposito del bilancio, il Sistema Camerale ha reso disponibile un servizio web "Depositi e Istanze Registro Imprese" (DIRE), che non richiede nessuna installazione di software sul computer dell'utente. Per utilizzare il servizio è necessario essere utenti Telemaco.
- In alternativa è possibile utilizzare strumenti realizzati da aziende specializzate, le principali delle quali sono indicate all'indirizzo: <https://www.registroimprese.it/pratiche-soluzioni-mercato> (lista non esaustiva).



MANUALE OPERATIVO PER IL DEPOSITO DEI BILANCI AL REGISTRO DELLE IMPRESE ANNO 2024



NON SOLO IMPRESA

Contributi Enasarco

Il contributo previdenziale obbligatorio, da calcolarsi su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza del rapporto di agenzia, anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi, per il 2024 è rimasto invariato al 17% (8,50% per ciascuna delle parti). Il contributo è dovuto per gli agenti che operano in forma individuale e per quelli che operano in forma societaria o associata, escluse le società di capitali; le aliquote contributive assistenziali sono anch'esse rimaste invariate. Il contributo, che è a carico del preponente e dell'agente, è dovuto per ciascun rapporto di agenzia, nel limite inderogabile del massimale provvigionale annuo. Al fine di consentire alla Fondazione la corretta elaborazione delle previsioni attuariali previste (art. 3, c. 12 L. 8.08.1995, n. 335 e Decreto Interministeriale 29.11.2007 del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze), il preponente è tenuto a comunicare per ciascun agente l'ammontare di tutte le provvigioni liquidate, anche nel caso di superamento dei massimali provvigionali.

ALIQUOTA DAL 1.01.2024	Il contributo Enasarco è pari al 17%	Tale aliquota deve essere applicata su tutte le provvigioni maturate da tale data: 50% a carico della casa mandante e 50% a carico dell'agente (8,50%).		
AGENTE PLURI-MANDATARIO	Massimale provvigionale	€ 29.818,00 per ciascun preponente.		
	Massimale contributivo	€ 5.069,06 per ciascun preponente.	Di cui € 2.534,53 a carico dell'agente.	
	Minimale contributivo ¹	€ 502,00 per ciascun preponente.	€ 125,50 per ogni trimestre.	
AGENTE MONO-MANDATARIO	Massimale provvigionale	€ 44.727,00.		
	Massimale contributivo	€ 7.603,59.	Di cui € 3.801,795 a carico dell'agente.	
	Minimale contributivo ¹	€ 1.002,00.	€ 250,50 per ogni trimestre.	
AGENTI IN FORMA DI S.P.A. O S.R.L.	Il contributo al Fondo di assistenza è determinato sulle provvigioni dovute nell'anno.			
	Aliquote a carico del mandante	4,00%	<ul style="list-style-type: none"> 3,00% carico ditta. 1,00% carico agente. 	Fino a € 13.000.000.
		2,00%	<ul style="list-style-type: none"> 1,50% carico ditta. 0,50% carico agente. 	Oltre € 13.000.000 e fino a € 20.000.000.
		1,00%	<ul style="list-style-type: none"> 0,75% carico ditta. 0,25% carico agente. 	Oltre € 20.000.000 e fino a € 26.000.000.
0,50%		<ul style="list-style-type: none"> 0,30% carico ditta. 0,20% carico agente. 	Oltre € 26.000.000.	
AGENTI COSTITUITI IN FORMA INDIVIDUALE O SOCIETÀ DI PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> Il contributo è calcolato, su tutte le somme maturate, nella misura del 17% (anche se non pagate). È l'azienda mandante che versa il contributo, il quale è ripartito in misura uguale tra agente e mandante. Il preponente deve esercitare il diritto a trattenere la parte dei contributi a carico dell'agente nel momento in cui corrisponde le somme a cui si riferiscono i contributi. Il minimale di contribuzione è dovuto a condizione che il rapporto di agenzia abbia prodotto provvigioni nel corso dell'anno, anche se in misura minima. Nel caso in cui il rapporto di agenzia inizi o finisca nel corso dell'anno, l'importo del minimale è suddiviso in quote per trimestri ed è versato per tutti i trimestri di durata del rapporto di agenzia dell'anno preso a riferimento. Non deve essere versato alcun contributo minimo nel caso in cui, nel corso dell'anno, il rapporto sia stato improduttivo. Il versamento avviene solo con modalità online, previa compilazione di una distinta. I contributi devono essere determinati sulle provvigioni e altre somme dovute all'agente, anche se non ancora pagate. 			
AGENTI COSTITUITI IN FORMA DI S.P.A. O S.R.L.	<p>Il riferimento trimestrale deve essere considerato secondo il principio della competenza, ossia il trimestre durante il quale sono maturate le provvigioni, e non per cassa, poiché non rileva il momento del pagamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il contributo al Fondo di assistenza è a carico del preponente e dell'agente. Non vi è un minimale o un massimale, in quanto il contributo è determinato in funzione della maturazione e non dell'effettivo pagamento delle provvigioni. 			

Nota¹ La differenza tra l'entità dei contributi e l'importo minimo da versare è a totale carico della preponente.



Contributi 2024 lavoratori domestici

Per il 2024 restano in vigore gli esoneri previsti dall'art. 120 L. 388/2000, nonché gli esoneri istituiti ai sensi dell'art. 1, cc. 361 e 362 L. 266/2005. Si conferma, pertanto, la minore aliquota contributiva dovuta per l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi) dai datori di lavoro soggetti al contributo CUAFF che incide sull'aliquota complessiva. Ai rapporti di lavoro a tempo determinato continua a essere applicato il contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, pari all'1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (retribuzione convenzionale). Tale contributo non si applica ai lavoratori assunti a termine in sostituzione di lavoratori assenti.

CONTRIBUZIONE

In seguito all'iscrizione del prestatore di lavoro domestico, l'Inps provvede ad aprire una posizione assicurativa in favore dello stesso.

- **Il contributo è legato alla tipologia di rapporto di lavoro** (a tempo determinato o indeterminato), **alla paga effettiva oraria e agli elementi che la compongono:**
 - retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti;
 - valore convenzionale di vitto e alloggio, ripartito in misura oraria (qualora dovuto);
 - 13^a mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria.

Per calcolare i contributi in relazione alla retribuzione pattuita l'Inps mette a disposizione dei datori di lavoro, sul proprio sito Internet, un software di simulazione del calcolo.

- **Se l'orario di lavoro non supera le 24 ore a settimana**, il contributo orario è commisurato a 3 diverse fasce di retribuzione.
- **Se l'orario di lavoro è di almeno 25 ore settimanali**, il contributo è fisso per tutte le ore retribuite.

SCADENZE DEI VERSAMENTI

Contributi relativi al 1° trimestre 2024	10.04.2024
Contributi relativi al 2° trimestre 2024	10.07.2024
Contributi relativi al 3° trimestre 2024	10.10.2024
Contributi relativi al 4° trimestre 2024	10.01.2025
Cessazione del rapporto di lavoro	Entro 10 giorni successivi alla cessazione



[CONTRIBUTI DOVUTI PER L'ANNO 2024](#)



[MINIMI RETRIBUTIVI](#)



Differimento del pagamento dei contributi per ferie collettive

Entro il **31.05.2024** le aziende che intendono sospendere l'attività a causa delle ferie collettive possono trasmettere all'Inps l'istanza di differimento degli adempimenti contributivi in relazione sia al versamento dei contributi, sia alla presentazione della denuncia UniEmens.

In particolare, il termine di versamento dei contributi è spostato al 16 del mese successivo a quello per il quale si chiede il differimento, con il pagamento dei relativi interessi. Naturalmente, la situazione di effettiva chiusura denunciata può essere oggetto di indagine da parte dell'Inps e, in caso di mancato riscontro con quanto indicato dall'azienda, l'Istituto Previdenziale emette provvedimento di annullamento dell'autorizzazione, con applicazione delle relative sanzioni amministrative e civili per le aziende inadempienti. Tali accertamenti possono riguardare anche l'effettiva durata del periodo di chiusura dell'azienda.

La domanda di autorizzazione al differimento deve essere presentata **esclusivamente in via telematica** tramite il cassetto previdenziale - istanze on line - invio nuova istanza - codice 445.

VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI	Normale scadenza	Entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto l'ultimo periodo di paga cui la denuncia si riferisce.	
	Differimento		<ul style="list-style-type: none"> Le richieste sono inviate telematicamente, anche tramite intermediario, utilizzando il software dell'Agenzia "CreditoRafforzamentoPatrimoniale". I crediti saranno riconosciuti, previa correttezza formale dei dati, secondo l'ordine di presentazione e fino all'esaurimento delle risorse. Le ricevute, rilasciate entro 5 giorni, sono messe a disposizione del soggetto che ha trasmesso l'istanza, nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.
		Condizioni	<ul style="list-style-type: none"> Le ferie devono essere: <ul style="list-style-type: none"> - collettive; - determinare la chiusura totale dell'azienda, con sospensione dell'attività lavorativa.
	Versamento	<ul style="list-style-type: none"> Il nuovo termine massimo per il versamento coincide con la scadenza relativa al mese immediatamente successivo a quello per il quale si chiede il differimento. Sulla somma versata si devono corrispondere gli interessi di differimento. 	
DENUNCIA UNIEMENS	<ul style="list-style-type: none"> L'autorizzazione al differimento riguarda anche la presentazione della denuncia UniEmens. Pertanto, l'UniEmens sarà presentato entro il termine differito. Gli interessi di differimento devono essere esposti nella "Denuncia aziendale", negli elementi "AltrePartiteADebito", "CausaleADebito" Cod. D100. 		
DOMANDA DI DIFFERIMENTO	Presentazione telematica	Richiesta al Comitato Provinciale dell'Inps	Entro il 31.05 dell'anno in cui si intende procedere al differimento.
	Rifiuto	Ricorso al Consiglio di Amministrazione dell'Inps.	
	Autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Il beneficio del differimento può essere attribuito: <ul style="list-style-type: none"> - una sola volta nell'anno; - per gli adempimenti di un solo mese, anche se le ferie sono state fruito in un periodo posto a cavallo di 2 mesi. 	



Tassi di usura

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato i tassi di interesse effettivi globali medi, rilevati ai sensi della legge sull'usura, per le operazioni che saranno effettuate nel periodo che intercorre **tra il 1.04.2024 e il 30.06.2024**.

Categorie di operazioni	Classi di importo in unità di euro	Tassi medi	Tassi soglia
Aperture di credito in conto corrente	Fino a € 5.000,00	10,98	17,7250
	Oltre € 5.000,00	10,18	16,7250
Scoperti senza affidamento	Fino a € 1.500,00	16,17	24,1700
	Oltre € 1.500,00	15,87	23,8375
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	Fino a € 50.000,00	8,18	14,2250
	Da € 50.000,00 a € 200.000,00	8,04	14,0500
	Oltre € 200.000,00	6,58	12,2250
Credito personale		11,56	18,4500
Credito finalizzato		11,12	17,9000
Factoring	Fino a € 50.000,00	6,37	11,9625
	Oltre € 50.000,00	6,02	11,5250
Leasing immobiliare	A tasso fisso	6,13	11,6625
	A tasso variabile	6,82	12,5250
Leasing autoveicoli e aeronavali	Fino a € 25.000,00	9,76	16,2000
	Oltre € 25.000,00	9,10	15,3750
Leasing strumentale	Fino € 25.000,00	10,91	17,6375
	Oltre € 25.000,00	8,74	14,9250
Mutui con garanzia ipotecaria	A tasso fisso	4,91	10,1375
	A tasso variabile	6,03	11,5375
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	Fino € 15.000,00	13,64	21,0500
	Oltre € 15.000,00	9,76	16,2000
Credito revolving		15,87	23,8375
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito		11,60	18,5000
Altri finanziamenti		14,91	22,6375

Avvertenza

- Ai fini della determinazione degli interessi usurari i tassi rilevati devono essere aumentati di 1/4, cui si aggiunge un **marginale di ulteriori 4 punti percentuali**.
- La differenza tra il limite e il tasso medio **non può superare gli 8 punti percentuali**.



AGEVOLAZIONI

Spese di consulenza per quotazione delle PMI nel 2024

In attuazione dell'art. 1, cc. da 89 - 92 L. 27.12.2017, n. 205, le PMI che decidono di quotarsi in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione possono usufruire di un credito d'imposta pari al 50% delle spese di consulenza sostenute. Con la L. 30.12.2020, n. 234 la misura è stata prorogata alle spese sostenute fino al 31.12.2022, nel limite ridotto da € 500.000 a € 200.000. La legge di Bilancio 2023 ha prorogato l'agevolazione al 31.12.2023, aumentando l'importo massimo da € 200.000 a € 500.000. Infine, il D.L. 215/2023 ha ulteriormente prorogato il credito d'imposta al 2024. Il credito d'imposta può essere fruito solo in caso di ammissione alla quotazione, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui la stessa è ottenuta. Nel calcolo del credito sono esclusi tutti i costi connessi all'attività di intermediazione finanziaria e di collocamento relativi all'aumento di capitale.

<p>OGGETTO</p>	<p>Incentivo alle PMI che avviano la procedura di ammissione alla quotazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I costi rientranti nell'agevolazione sono legati al perfezionamento della procedura di ammissione alla quotazione (Ipo) in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione: <ul style="list-style-type: none"> - di uno Stato membro dell'Unione Europea; - dello Spazio economico europeo.
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla raccomandazione della Commissione Ue 6.05.2003, n. 2003/361/CE¹</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituite e iscritte al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. • Operanti nei settori economici rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento Ue di esenzione 651/2014 (che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno), compreso quello della produzione primaria di prodotti agricoli. • Che sostengono i costi di consulenza previsti, fino al 31.12.2024. • Che ottengono l'ammissione alla quotazione entro il 31.12.2024. • Non in difficoltà secondo i parametri Ue. • Non rientranti tra le imprese che hanno ricevuto e poi non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati come illegali e incompatibili dalla Commissione Europea. • In regola con la restituzione di somme derivanti da provvedimenti di revoca di agevolazioni.
<p>LIMITE</p>	<p>Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione nei limiti di risorse stanziato.</p>	
<p>AGEVOLAZIONE</p>	<p>Credito di imposta pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti fino a quando si ottiene la quotazione e, comunque, non oltre il 31.12.2023.</p>	<p>Fino a un importo massimo di € 500.000.</p>
<p>Nota¹</p>	<p>Imprese che occupano meno di 250 soggetti, il cui fatturato annuo non supera € 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera € 43 milioni.</p>	



SCADENZARIO

Principali adempimenti mese di maggio 2024

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Giovedì 2 maggio	Inps	CIGO - Dal 2.05.2024 la presentazione della domanda di cassa integrazione guadagni ordinaria "CIGO" sarà possibile solo attraverso la nuova piattaforma unica delle integrazioni salariali "OMNIA IS", realizzata dall'Inps nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) [Mess. Inps 1.03.2024, n. 892].
Lunedì 13 maggio	Contributo eccellenza settore gastronomico- agroalimentare	Domanda - Termine ultimo per l'invio telematico (entro le 12:00) al Ministero dell'Agricoltura della domanda di contributo a fronte di investimenti in macchinari, altri beni strumentali da parte dei ristoranti, gelaterie, pasticcerie, produttori di pasticceria fresca.
Mercoledì 15 maggio	Iva	Registrazione - Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. Fattura cumulativa - Per le operazioni (comprese le prestazioni di servizi) effettuate nello stesso mese solare, nei confronti di un medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni. Operazioni con l'estero - Per le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute, dal 1.07.2022, verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, gli operatori Iva residenti trasmettono i dati all'Agenzia delle Entrate utilizzando il formato Xml previsto per la fattura elettronica e inviando i file al Sistema di interscambio secondo le regole di compilazione previste dalle specifiche tecniche allegate al provvedimento 30.04.2018. Ne consegue che la trasmissione delle fatture attive verso i soggetti non stabiliti in Italia dovrà avvenire entro i termini legislativamente fissati per l'emissione delle fatture (in generale, 12 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione o il diverso termine stabilito da specifiche disposizioni come le fatture differite ecc.) mentre quella riferita alle fatture passive ricevute da cedente o prestatore estero dovrà essere effettuata entro il 15° giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento comprovante l'operazione o di effettuazione dell'operazione stessa.
	Associazioni sportive dilettantistiche	Registrazioni - Le associazioni sportive dilettantistiche, che fruiscono dell'opzione di cui all'art. 1 L. 398/1991, devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente.
	Imposta di bollo	Fattura elettronica - Entro il giorno 15 del secondo mese successivo alla chiusura del trimestre , l'Agenzia delle Entrate comunica al contribuente, in modalità telematica, l'ammontare dell'imposta di bollo dovuta, calcolata sulla base delle fatture per le quali è stato indicato l'assolvimento dell'imposta nonché in base alle integrazioni (D.M. 4.12.2020).
	Inps	Sgravi edilizia - Termine di invio telematico della domanda di riduzione dei contributi dovuti, relativa al 2023, tramite il modulo "Rid-Edil" (circolare Inps n. 13/2024).
Giovedì 16 maggio	Imposte dirette	Versamento ritenute - Termine ultimo per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni, su altri redditi di capitale e in relazione ad appalti e subappalti. Entro tale termine deve essere effettuato anche il versamento delle ritenute operate dai condomini in qualità di sostituti d'imposta se di importo pari o superiore a € 500,00 (art. 1, c. 36 L. 232/2016), nonché il versamento delle ritenute operate in relazione alle locazioni brevi (art. 4, cc. 1/5-bis e 6 D.L. 50/2017). 2° acconto - Termine di versamento della 5ª rata dell'acconto delle imposte sui redditi per chi ha scelto la rateizzazione dell'acconto Irpef di novembre 2023 ex D.L. 145/2023 (persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi 2022 non superiori a € 170.000).
	Iva	Liquidazione e versamento - Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito. Liquidazione e versamento - Termine ultimo concesso ai contribuenti trimestrali per operare la liquidazione relativa al trimestre precedente e per versare l'eventuale imposta a debito.



Principali adempimenti mese di maggio 2024 (segue)

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Giovedì 16 maggio (segue)	Iva (segue)	Associazioni sportive dilettantistiche in regime 398/1991 - Termine di versamento dell'Iva relativa al 1° trimestre 2024 mediante il modello F24. Contabilità presso terzi - Termine ultimo di cui si possono avvalere i contribuenti mensili, che affidano a terzi la tenuta della contabilità, per il calcolo del debito o credito d'imposta relativi al mese di aprile 2024, riferendosi alle registrazioni eseguite nel mese di marzo 2024. Versamento - Termine di versamento della rata dell'Iva relativa all'anno d'imposta 2023 derivante dalla dichiarazione annuale con gli interessi. Versamento - Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente.
	Imposta sugli intrattenimenti Imposta sulle transazioni finanziarie	Versamento - Termine di versamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie dovuta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati e su valori mobiliari poste in essere nel mese precedente (Tobin Tax).
	Inps	Contributi previdenziali e assistenziali - Versamento dei contributi relativi al mese precedente, compresa la quota mensile di Tfr al Fondo di Tesoreria Inps, mediante il modello F24. Contributi Gestione Separata - Versamento del contributo previdenziale alla Gestione Separata, da parte dei committenti, sui compensi pagati nel mese precedente.
		Gestione ex-Enpals - Le aziende del settore dello spettacolo e dello sport devono effettuare il versamento, mediante modello F24, dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto il mese precedente.
	Inail Imposta sui servizi digitali (web tax)	Artigiani e commercianti - Termine per effettuare il versamento della 1ª rata del contributo fisso minimo per il 2024. Autoliquidazione - Termine di versamento della 2ª rata del premio di autoliquidazione 2023/2024. Versamento - Termine di versamento dell'imposta riferita al 2023.
Lunedì 20 maggio	Enasarco	Versamento contributi - Termine ultimo per il versamento dei contributi previdenziali relativi al trimestre gennaio-marzo 2024.
	Conai	Denuncia - Termine entro il quale i produttori di imballaggi devono presentare al Conai la denuncia mensile riferita al mese precedente.
Sabato 25 maggio	Iva	Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.
Mercoledì 29 maggio	Bilancio	Deposito - Termine per il deposito del bilancio, approvato entro il 29.04.2024, e degli allegati nel Registro delle Imprese. Entro tale termine deve essere registrato il verbale di approvazione del bilancio, qualora contenga anche la delibera di distribuzione degli utili.
		Titolare effettivo - Le imprese dotate di personalità giuridica possono inviare la comunicazione periodica annuale di "conferma" all'Ufficio del Registro delle Imprese contestualmente al deposito del bilancio d'esercizio.
Giovedì 30 maggio	Imposta di registro	Contratti di locazione - Termine ultimo per versare l'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili, con decorrenza 1° del mese, e di quella inerente ai rinnovi ed alle annualità, in assenza di opzione per il regime della cedolare secca.
Venerdì 31 maggio	Imposte dirette	Dichiarazione eredi - Gli eredi di persone decedute dal 1.08.2023 al 30.11.2023 devono effettuare la presentazione telematica del modello Redditi.
	Iva	Fattura differita - Emissione e annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente.
		Registrazione, fatturazione - Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni svolte nel mese.
		Enti non commerciali - Termine di presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte.
	Regime OSS - Termine di presentazione della dichiarazione e di liquidazione dell'imposta in relazione al 1° trimestre 2024 (Prov. Ag. Entrate 25.06.2021).	
	Liquidazioni periodiche - Termine di presentazione della comunicazione dei dati relativi alle liquidazioni periodiche Iva del 1° trimestre 2024.	



Principali adempimenti mese di maggio 2024 (segue)

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Venerdì 31 maggio (segue)	Imposta di bollo	Fattura elettronica - Termine di versamento dell'imposta di bollo relativa al 1° trimestre 2024 di importo pari o superiore a € 5.000 (D.L. 73/2022).
	Ravvedimento speciale	Versamento - Il versamento delle somme dovute per la regolarizzazione di dichiarazioni fiscali relative al periodo di imposta 2022 , può essere effettuato in un'unica soluzione entro il 31.05.2024 (anziché 31.03.2024) ovvero in 4 rate di pari importo da versare, rispettivamente, entro il 31.05.2024, entro il 30.06.2024, entro il 30.09.2024 ed entro il 20.12.2024. I soggetti che, entro il termine del 30.09.2023, non hanno perfezionato la procedura di regolarizzazione delle violazioni di cui all'art. 1, cc. 174-178 L. 197/2022, riguardanti le dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2021 e ai periodi d'imposta precedenti, possono comunque procedere alla predetta regolarizzazione, fermo restando il rispetto delle altre condizioni e modalità ivi previste, se entro il 31.05.2024 versano le somme dovute in un'unica soluzione e rimuovono le irregolarità od omissioni. In alternativa al pagamento in un'unica soluzione, i soggetti possono versare, entro il 31.05.2024, un importo pari a 5 delle 8 rate previste (art. 7, cc. 6 e 7 D.L. 39/2024).
	Inps	Flusso UniEmens - Termine di invio del flusso UniEmens per denunciare le retribuzioni e le contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti, per i collaboratori, nonché per i lavoratori dello spettacolo e dello sport, riferite al mese precedente. Periodo feriale - Termine ultimo per la richiesta all'Inps del differimento della scadenza dei contributi previdenziali a seguito della chiusura aziendale per ferie al periodo successivo a quello in cui cadono le ferie.
	Libro unico del lavoro	Adempimento - Termine entro il quale effettuare le scritturazioni obbligatorie sul libro unico del lavoro con riferimento al mese precedente.
	Fasi	Contributi assistenziali - Termine ultimo per il versamento delle quote contributive relative al 2° trimestre 2024 per i dirigenti in servizio.
	Tasse automobilistiche	Sospensione pagamento tassa di possesso - Termine ultimo per la spedizione dell'elenco autoveicoli acquistate usate o ricevute in procura a vendere nel 1° quadrimestre 2024 da parte delle concessionarie, al fine di sospendere il pagamento delle tasse di possesso (modalità da verificare in base alla Regione di appartenenza). Versamento - Termine ultimo per il versamento della tassa per autoveicoli e autoveicoli scadente nel mese di aprile 2024.
	Bonus psicologo	Domanda - Fino al 31.05.2024 è possibile presentare la domanda per il bonus psicologo relativa al 2023 (circolare Inps n. 34/2024).

Nota¹

- **Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (art. 2963, c. 3 c.c.).**
- L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo.
- I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al 1° giorno feriale successivo (art. 2, c. 9 D.P.R. 322/1998).
- Gli adempimenti e i versamenti previsti da disposizioni relative a materie amministrative da articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprese le Agenzie fiscali, ancorché previsti in via esclusivamente telematica, ovvero che devono essere effettuati nei confronti delle medesime articolazioni o presso i relativi uffici, i cui termini scadono di sabato o di giorno festivo, sono prorogati al 1° giorno lavorativo successivo [art. 7, c. 2, lett. l) D.L. 13.05.2011, n. 70].